ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 15 Agosto 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9344

L'incontro di Edoardo VII con Guglielmo II

L'arrivo del re
Contrattempi e confusione

WILHELMSHOEHE 14 (N). Oggi prima dell'alba tutte le strade che conducono alla stazione ed al castello si popolarono di una folla straordinaria che voleva assistere all'arrivo del re Edoardo. Poco prima delle 9 comparvero numerosi poliziotti per sbarrare tutte le vie e poi arrivarono le truppe che occuparono un lato della via, mentre dall'altra parte si schierarono i veterani e la scolaresca. L'imperatore aveva dato ordine che tutti gli impiegati governativi di Cassel potessero assistere all'arrivo del suo ospite. Molto prima dell'ora stabilita per l'arrivo del re si recarono alla stazione l'imperatore col figlio principe Oscar e i loro seguiti. Ma verso le 10½ si venne a sapere che il treno speciale con cui viaggiava il re Edoardo era partito con tre ore di ritardo da Flessinga. Nacque una confusione indescrivibile; molte donne e fanciulli caddero in svenimento e dovette accorrere la Società di salvataggio. Le file delle Società e della scolaresca schierate lungo il percorso si assottigliarono rapidamente e finirono con lo sciogliersi. Soltanto le truppe rimasero fino a mezzodì schierate per la rivista.

Solo allora l'imperatore diede ordine che le truppe si ritirassero fino al tocco e mezzo. Invece, prima dell'ora fissata, il treno reale arrivò alla stazione. Erano le 1.15. Il saluto dei due monarchi fu cordialissimo. Si baciarono ripetutamente e si strinsero le mani. L'imperatore porse il benvenuto al re e disse di essere lieto di vedere il suo ospite in così ottimo stato di salute. Il re Edoardo rispose di essere molto lieto di esser venuto a Wilhelmshöhe. Soggiunse di essere arrivato in ritardo causa il maltempo nel Mare del Nord ed espresse il suo rincrescimento per aver così causato contrattempi nei preparativi per il ricevimento. I due monarchi nella loro conversazione usarono la lingua inglese. Il re Edoardo salutò poi amichevolmente il principe Bülow cui strinse calorosamente la mano. Dopo la presentazione dei seguiti e la rivista della compagnia d'onore, i sovrani si diressero verso il castello, salutati lungo il percorso dalla folla tornata a far ala. Dinanzi al castello il re Edoardo era atteso dall'imperatrice cui egli baciò la mano. I sovrani assistettero poi dalla terrazza alla sfilata delle truppe.

Il telegramma ufficiale

WILHELMSHOEHE 14 (B). Alla 1.15 pom. è arrivato il re d'Inghilterra. Il tempo è bello. Edoardo, che indossava la divisa dei dragoni della guardia, scese dal carrozzone mentre la musica suonava l'inno nazionale inglese. I due monarchi si salutarono cordialmente. Dopo la presentazione dei seguiti e dopo passata in rivista la compagnia d'onore, i sovrani si recarono, fra le vive acclamazioni del pubblico, al castello di Wilhelmshöhe ed assistettero dalla terrazza del castello, la quale dà sul giardino, alla sfilata delle truppe che avevano fatto ala.

Dopo che l'imperatore ebbe salutato re Edoardo, i sovrani fecero colazione: vi prese parte anche il seguito del re d'Inghilterra. Alle 4.30 pom. i sovrani col seguito fecero una gita in automobile: si recarono al castello di Wilhelmsthal, dove presero il tè. Nella prima automobile avevano preso posto l'imperatore, il re e il principe Bülow; nella seconda l'imperatrice e il duca Alberto di Württemberg. I sovrani e il seguito vestivano in borghese.

La cena di Corte

WILHELMSHOEHE 14 (N). Dopo il tè preso nel castello di Wilhelmsthal i sovrani visitarono l'equile di Biberbeck, e ritornarono poi al castello di Wilhelmshöhe dove arrivarono alle 8 pom. Alle 9 fu servita la cena. Durante la cena i due sovrani pronunziarono brindisi, e poi levate le mense tennero circolo. Il re partirà alle 11.30 di notte.

Un ambasciatore inglese che non ci bada all'etichetta

CASSEL 14 (N). L'ambasciatore inglese a Berlino, sir Francis Lascelles, invitato al pranzo di Corte, arrivò alle 7 di sera con notevole ritardo, ciò che, congiunto al fatto della sua assenza al ricevimento del re, destò fra i personaggi della Corte grande sensazione. L'ambasciatore, più tenero dei suoi comodi che dell'etichetta di Corte, soggiorna ora ad Homburg vor der Höhe, distante da qui appena quattro ore.

Frecciate contro l'Italia

BERLINO 14 (N). «Wilhelmshöhe ed Ischl» si intitola oggi l'articolo di fondo della «Vossische Zeitung» in cui si parla innanzitutto con la abituale acrimonia dell'atteggiamento dell'Italia.

«Non si può negare - dice l'italofobo giornale, che per l'Italia non vi è situazione più difficile di quella di dover optare tra l'Inghilterra ed i suoi alleati. Che si sia calcolato su tale eventualità, lo dimostrano le straordinarie misure militari che si fanno da entrambe le parti del confine austro-italiano. Alcune settimane fa abbiamo pubblicato un articolo dal quale risultava quante ferrovie militari e fortificazioni l'Italia costruisca nuovamente al suo confine settentrionale. Non occorre aggiungere che la monarchia a.-u. contrappone all'apertura di ogni importante strada al confine, fortificazioni e forti sui monti i quali dominano le nuove ferrovie strategiche, e fa continuamente esercitare le sue eccellenti truppe alpine su per i monti. Tutte queste fortificazioni e queste esercitazioni hanno per obbiettivo l'eventualità d'una guerra con l'Italia. Si deve esser lieti se la politica dei Governi respinge nel lontano avvenire la attuazione di quanto ora si fa in teoria. Fino a poco tempo fa l'Italia era in fama di infida ed incostante, in guisa che il suo atteggiamento pareva inconciliabile con la conservazione della Triplice, mentre tendeva verso la Francia e faceva gli affari dell'Inghilterra, e col suo contegno verso gli Stati Balcanici destava la profonda sfiducia dell'Austria. Ora però si può registrare un cambiamento in meglio. L'Italia ha dichiarato, con la chiarezza che era tanto desiderata, che nonostante la sua amicizia per la Francia e per l'Inghilterra essa continua pur sempre a considerare la Triplice come la base della sua politica estera. Il ministro degli esteri Tittoni volle cogliere l'occasione per dissipare la sfiducia che poteva sorgere a Berlino e particolarmente a Vienna, verso l'Italia. Questo compito gli è ora reso facile dal miglioramento delle relazioni tra la Germania e l'Inghilterra e perciò l'incontro di Wilhelmshöhe ha una importanza politica che supera i limiti dei due Stati in prima linea interessati».

NEL MAROCCO

A CASABLANCA

PARIGI 14 (N). Il corrispondente del «Figaro» da Tangeri scrive che in Francia non si deve farsi alcuna illusione: la faccenda di Casablanca è già divenuta una questione di tutto il Marocco, ed è già molto seria. Non si tratta più soltanto d'una semplice dimostrazione militare: i marocchini sono altrettanto risoluti e temerari come il primo giorno. I loro cavalieri si avvicinano ai soldati francesi fino a 500 metri, come se volessero schernirli; gli avamposti vengono attaccati di nottetempo. Si dice che il generale Drude abbia l'intenzione di assalire la tribù di Sciaulja, dove si trova il focolare principale dell'agitazione rivoluzionaria.

PARIGI 14 (N). Il corrispondente del «Matin» ha Tangeri racconta che la tribù dei Mezuna, che ebbe la parte principale di bottino nel saccheggio di Casablanca, dovette poi sostenere accanite lotte con le altre tribù che le contestavano la preda.

Il generale Drude non chiese rinforzi

PARIGI 14 (Havas). Contrariamente alle notizie di alcuni giornali, si dichiara essere falso che il generale Drude abbia chiesto rinforzi, quindi il Governo non aveva neppur motivo di ricusarglieli.

PARIGI 14 (N). A quanto si assicura nei circoli politici, si deve attribuire all'influenza di Clémenceau se il Governo non manda, almeno per ora, rinforzi nel Marocco. Il presidente dei ministri è dell'opinione che i reggimenti algerini distribuiti nei porti marocchini siano sufficenti a rompere l'opposizione delle tribù. I soldati francesi non hanno di fronte nel Marocco truppe regolarmente organizzate. Un pugno di soldati francesi, circa un centinaio, ha potuto respingere a Casablanca due o tremila marocchini, i quali lasciarono sul terreno centinaia di morti, mentre da parte francese non vi furono che un paio di morti e cinque o sei feriti.

Ciò però non esclude che nelle guarnigioni algerine sieno stati presi tutti i provvedimenti per eventuali invii di rinforzi e per il cambio di truppe sofferenti per le condizioni sanitarie sfavorevoli e i disagi.

Clémenceau non interruppe la sua cura a Carlsbad, perchè temeva che il suo ritorno improvviso a Parigi potesse inquietare l'opinione pubblica e far apparire la situazione più grave di quello che era in realtà. Clémenceau arriverà a Parigi il 23 agosto, come aveva stabilito da principio.

A Tangeri

ROMA 14 (N). Belcredi telegrafa alla «Tribuna» da Tangeri: La città si trova in uno stato di ansiosa aspettativa; quasi tutti i negozi sono chiusi e la popolazione è in preda al panico. Molti abbandonarono la città; i più si recarono in Ispagna, altri in Algeria e in Francia. Questo panico è ingiustificato, non essendovi per ora alcun pericolo per Tangeri. Però non giungendo notizie dalla costa si ritiene che vi sieno nuovi combattimenti.

Misure di precauzione - Esodo di ebrei

TANGERI 14 (Havas). Questo incaricato di affari francese ha pregato l'ammiraglio Philibert di provvedere affinchè alcune navi da guerra incrocino dinanzi a Mogador, a Safi e a Larache.

Molti ebrei partono da Tangeri per Gibilterra, quantunque in città e nei dintorni regni calma perfetta.

IL CONVEGNO D'ISCHL

e la sua importanza politica

VIENNA 14 (N). La «Wiener Abendpost» scrive sulla visita che re Edoardo farà domani ad Ischl: «I popoli della monarchia a.-u. danno il benvenuto all'amico fedele dell'Imperatore e Re. Essi sanno e apprezzano le relazioni intime e piene di fiducia che da molti anni uniscono la Casa imperiale e reale con la dinastia inglese; sanno e apprezzano l'amicizia tradizionale che lega i due Stati e che ha sue radici particolarmente nella concordia degli scopi politici: il mantenimento della pace mondiale. Nel dare il benvenuto all'ospite regale, si augura che gli sia gradito il soggiorno in mezzo a loro».

VIENNA 14 (N). La «Zeit» dice di avere avuto da un ragguardevole diplomatico i seguenti apprezzamenti circa gli imminenti convegni di Ischl e Semmering. Il colloquio fra il re Edoardo e l'imperatore Francesco Giuseppe avrà per argomento principale la questione macedone. L'Inghilterra finora mostrò sempre la più grande diffidenza pel programma di Mürzsteg, sospettando che contenesse accordi fra l'Austria e la Russia diretti contro gli interessi inglesi. L'Inghilterra si è ora convinta dell'infondatezza dei suoi sospetti, e quindi la visita del re Edoardo avrebbe in prima linea lo scopo d'assicurare l'Imperatore Francesco Giuseppe che l'Inghilterra è perfettamente d'accordo circa tutti i provvedimenti progettati pei Balcani. Il ministro a.-u. degli esteri si troverà domani per la prima volta a colloquio con un membro del gabinetto inglese, col quale discuterà tutti i quesiti particolari riferentisi alla politica balcanica. Anche l'imminente convegno di Aehrenthal con Tittoni sul Semmering servirà in prima linea alla discussione delle riforme nei Balcani, e si prenderanno deliberazioni definitive circa le questioni lasciate in sospeso a Desio. Va da sè che l'Austria e l'Italia sono perfettamente d'accordo su tutte le questioni balcaniche, e i quesiti che ancora restano da risolversi non sono che d'indole formale. Infine la «Zeit» ritorna sulla sua frottola del viaggio di re Vittorio a Vienna, e dice che il re si strugge addirittura dal desiderio di far visita all'Imperatore d'Austria, ma che vi si oppongono difficoltà che la diplomazia si sforza d'appianare.

In difesa degli operai italiani
insultati da militi a Zara

ROMA 14 (N). L'on. Carlo Pascale, deputato di Altamura, ha inviato alla presidenza della Camera un'interrogazione al ministro degli esteri sul fatto di quelli operai di Altamura, lavoranti in una caserma di Zara, i quali furono da soldati croati offesi nella loro nazionalità, e uno di essi anche malmenato. L'interrogante chiede al ministro come intenda di tutelare in avvenire i nostri connazionali, ripetutamente minacciati in città della Dalmazia.

Lo czar andrà a Roma?

ROMA 14 (N). Circa la notizia della prossima venuta della czar a Roma, la «Capitale» dice che nè all'ambasciata di Russia a Roma, nè alla Consulta sono giunte fino a questo momento le più lontane indicazioni che accennino all'eventualità d'una visita dello czar.

Re Vittorio dona il suo ritratto al barone Aehrenthal

VIENNA 14 (B). La «Politische Correspondenz» apprende che re Vittorio Emanuele ha inviato al barone Aehrenthal il suo ritratto, con firma autografa, affine di testimoniargli la sua viva soddisfazione per la visita del ministro a.-u. degli esteri fattagli a Racconigi.

IL VIAGGIO DI ISVOLSKI A VIENNA

BERLINO 14 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che il viaggio del ministro russo degli esteri, Isvolski, a Vienna avverrà appena in novembre.

PER IL TRATTATO ANGLO-RUSSO

PARIGI 14 (N). La «Liberté» reca essere imminente un incontro dello czar con re Edoardo per definire il trattato anglo-russo.

La convenzione russo-giapponese

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.). Ecco la convenzione firmata fra la Russia e il Giappone il 30 luglio a Pietroburgo: Il Governo dello czar e quello del mikado, animati dal desiderio di consolidare le relazioni pacifiche ed amichevoli felicemente ristabilite fra la Russia e il Giappone, e per eliminare per l'avvenire ogni causa di malinteso nelle relazioni fra i due imperi, hanno stipulato l'accordo seguente: Art. 1. Ciascuno dei due contraenti si obbliga a rispettare l'attuale integrità territoriale dell'altro, e tutti i diritti che per l'uno o per l'altro dei contraenti risultano da trattati, convenzioni ed accordi vigenti fra i contraenti e la Cina, e dei quali furono scambiate copie fra le potenze firmatarie, in quanto questi diritti non siano incompatibili col principio dell'opportunità che fu stabilito nel trattato firmato a Portsmouth il 5 settembre 1905, e nella convenzione stipulata a parte fra il Giappone e la Russia. - Art. 2. I due contraenti riconoscono l'indipendenza e l'integrità territoriale dell'impero cinese, ed il principio dell'opportunità riguardo al commercio e all'industria di tutte le nazioni nel suddetto impero, e si obbligano ad adoperarsi con tutti i mezzi pacifici a loro disposizione per il mantenimento e la difesa dello «statu quo» e pel rispetto del principio dell'opportunità. Firmati: Iswolski, Motono.

LA RICOSTRUZIONE DEL MINISTERO BECK
e la nuova maggioranza governativa

VIENNA 14 (N). Per il prossimo autunno è preannunziata la tanto discussa ricostruzione del gabinetto Beck, che dovrà fornire al Governo la maggioranza necessaria principalmente per la votazione del compromesso coll'Ungheria.

Ora per rendere più stabile e più sicura questa maggioranza è necessario, che i rappresentanti dei varî gruppi, onde essa sarà formata, figurino al banco dei ministri. Altrimenti anche al barone Beck può toccare ciò che è toccato più volte ad altri suoi predecessori, vale a dire di essere lasciato in asso, se non da tutti, almeno da una parte dei suoi presunti fautori.

Questo il movente principale di questa ricostruzione del gabinetto, che ora è discussa con una certa vivacità specialmente dalla stampa della provincia.

I primi passi iniziati in proposito dal Governo dimostrarono subito, che il problema non poteva essere risolto tanto facilmente, perchè i varî gruppi, che eventualmente avrebbero dovuto essere presi in considerazione, rivelarono fin da principio una consistenza interna assai poco forte.

Siccome il vecchio antagonismo fra czechi e tedeschi, che alcuni illusi avevano sperato di vedere completamente scomparso nella nuova Camera, risultò invece rinvigorito dalla fusione dei varî partiti nazionali czechi e tedeschi in due grossi gruppi, schierati l'un contro l'altro, così era evidente, che anche la ricostruzione del gabinetto dovesse essere fatta in modo da assicurare a questi due gruppi un'equa distribuzione di portafogli. Ma appunto questa distribuzione, che potrebbe sembrare tanto semplice, è invece quanto mai difficile a compiersi, non avendo il barone Beck a sua disposizione un numero così grande di portafogli da accontentare tutte le ambizioni che vennero subito a galla nell'un campo e nell'altro al primo annunzio della progettata ricostruzione.

Vediamo per esempio il gruppo czeco, che conta 84 aderenti e che perciò viene ad essere il terzo gruppo maggiore della Camera dopo i cristiano-sociali e i socialisti. Esso è composto da sei diverse frazioni di varie tendenze politiche ed economiche, legate insieme soltanto dall'idea nazionale. Ciascuna di queste frazioni si crede naturalmente in diritto di reclamare per sè un seggio nel gabinetto; perciò se il barone Beck volesse garantirsi l'appoggio degli czechi sarebbe costretto a mettere a loro disposizione ben sei portafogli.

La stessa cosa vale all'incirca anche per i tedeschi, la cui fusione per giunta è ancora più illusoria di quella czeca; tanto è vero, che la stampa della provincia da qualche tempo è fuori di sè per l'atteggiamento politico della confederazione dei partiti tedeschi. Come è noto, la fusione dei partiti tedeschi conta complessivamente 79 deputati e precisamente 28 del partito popolare tedesco, 19 progressisti, 19 agrari e 13 tedeschi nazionali. Il partito popolare tedesco è quindi numericamente il più forte gruppo della confederazione; ciò non toglie però, che i suoi capi abbiano senz' altro rinunciato all'idea di dare alla confederazione l'impronta di un gruppo veramente liberale, come erano andati promettendo durante la campagna elettorale; anzi gli aderenti del partito popolare se ne disinteressarono completamente, lasciando ai tedeschi nazionali e agli agrari libera facoltà di annodare dei rapporti anche coi clericali a nome di tutta la confederazione, ciò che provocò il legittimo sdegno degli elettori. Quando i clericali nelle ultime sedute della Camera si scagliarono contro la libertà dell'insegnamento scolastico, ingiuriando tutti i luminari della scienza tedesca in Austria, gli aderenti del partito popolare non si mossero affatto contro l'aspettativa dei loro elettori, appunto per non compromettere quei taciti rapporti di simpatia tra i cristiano-sociali e la confederazione dei partiti nazionali tedeschi.

Questo malcontento degli elettori influisce - va da sè - indirettamente in senso sfavorevole sulle trattative per la formazione della futura maggioranza governativa e per la ricostruzione del Gabinetto.

Il barone Beck tuttavia non ha smesso l'idea di condurre a termine le trattative per il principio del prossimo autunno, poco prima che si riapra la Camera. Anzi i circoli ufficiosi, contrariamente al giudizio della stampa della provincia, vanno manifestando in proposito un incredibile ottimismo. Dalle loro dichiarazioni si dovrebbe dedurre, che con un po' di pazienza e di buona volontà la nuova maggioranza potrà essere composta da questi gruppi: i cristiano-sociali, i polacchi, gli czechi e la confederazione dei partiti tedeschi. Dunque czechi e tedeschi insieme e d'accordo fra di loro, naturalmente soltanto in omaggio ai portafogli, che il barone Beck distribuirà nell'un campo e nell'altro.

Non occorre essere molto addentro nelle segrete cose della politica austriaca per comprendere, che una maggioranza simile non avrà lunga vita e che in ogni caso finirà per incontrare l'opposizione degli elettori. Ma per il barone Beck ciò è completamente indifferente; l'essenziale per lui è, che essa rimanga riunita almeno fintantochè sia votato il compromesso con l'Ungheria.

IL CONGRESSO SOCIALISTA CZECO
I consorzi e le cooperative

VIENNA 14 (N). Si ha da Pilsen che nell'odierna seduta del congresso socialista czeco si discussero le proposte relative ai consorzi. Il relatore, deputato Medracek, osservò che da principio il partito nutriva grande diffidenza verso i consorzi, ma finalmente li riconobbe e ne apprezzò l'importanza per l'agitazione operaia. In Boemia soltanto gli agrari hanno grandi consorzi, e ad essi devono i loro successi. Gli agrari posseggono infatti in Boemia ben 1200 consorzi, mercè i quali hanno frenato l'influenza dei giovani czechi. Del pari i socialisti tedeschi in Austria posseggono molte cooperative e sarebbe bene che anche i socialisti czechi seguissero questi esempi, organizzando consorzi e cooperative. Il partito non deve però lasciar che cooperative sussistano e si amministrino da sè, ma assoggettarle a rigoroso controllo, affinchè sieno dirette bene e non apportino agli operai più danno che utile. Infine l'oratore presentò un ordine del giorno a favore dello sviluppo dei consorzi e dell'istituzione di cooperative di consumo.

Nuovi arresti a Krasnoje-Selo

PIETROBURGO 14 (N). Nell'accampamento di Krasnoje Selo furono arrestate tre persone e trasportate a Pietroburgo; esse sono un tecnico ferroviario e due studentesse, che facevano propaganda rivoluzionaria fra i soldati d'un reggimento di corazzieri. In una perquisizione al loro domicilio furono trovati più di mille manifesti della Lega rivoluzionaria militare.

GLI SCIOPERI
I telegrafisti americani

NUOVA YORK 14 (B). Tanto le società colpite dallo sciopero quanto i telegrafisti scioperanti dichiarano che la loro situazione è migliorata. Le società affermano di avere assunto nella notte scorsa personale sufficente per mantenere il servizio in tutti gli uffici del paese. I telegrafisti dichiarano che il propagarsi dello sciopero nella giornata di ieri persuase anche gli impiegati sino allora titubanti ad aderire al movimento.

Un membro del dipartimento di Stato a Nuova York ha offerto alla «Wester Union» e alla «Postal Telegraph Company» la sua mediazione per il componimento dello sciopero: gli fu risposto che non c'è nulla da appianare. Il presidente della Federazione dei telegrafisti di Nuova York dichiarò che gli scioperanti sono propensi ad assoggettare il conflitto al giudizio di arbitri, purchè nominati con propositi seri. Le compagnie telegrafiche non si sono dichiarate sinora disposte ad accettare un arbitrato.

NUOVA YORK 14 (B). La «Pacific Cable Company» avverte che le comunicazioni telegrafiche per Tokio, Osaka, Kobe e Yokohama sono interrotte.

NUOVA YORK 14 (N). Il segretario della Lega dei telegrafisti ferroviari dichiarò ai soci della Lega che essi devono rispettare i loro contratti con le compagnie ferroviarie, e adempiere ai loro doveri come prima della proclamazione dello sciopero. I fattorini della Postal-Telegraphic Company e della Western Union Telegraph Company si sono messi in sciopero nel pomeriggio. Anche in altre grandi città degli Stati orientali scioperano i fattorini telegrafici.

A Belfast

BELFAST 14 (N). Alcuni membri del Parlamento ed acclesiastici percorsero iersera il distretto esortando la popolazione a mantenersi tranquilla. Fino alle 8 di sera non avvennero disordini, quantunque in certe vie laterali gruppi di popolo abbiano tentato di disselciare la strada. Sir Anthony Mac Donnel, sottosegretario per l'Irlanda, è ritornato qui, ed ebbe nel pomeriggio conferenze con le autorità locali e coi capi gruppo.

Per il risanamento delle finanze provinciali

VIENNA 14 (N). Il ministro delle finanze intende iniziare verso la fine di settembre l'inchiesta sul risanamento delle finanze provinciali. Alle giunte provinciali si fornirà un abbondante materiale di statistica, di osservazioni e di proposte riguardanti il complesso delle aziende provinciali, materiale che servirà per lo studio e per le opportune relazioni.

Il bilancio d'una banca

BUDAPEST 14 (B). Nell'odierna seduta della direzione della «Ung. Allg. Creditbank» fu stabilito il bilancio semestrale che chiude con un utile netto di cor. 3.930.394, cioè cor. 810.934 più che nello stesso periodo dell'anno precedente.

Per favorire la liquidazione di Borsa di agosto

ROMA 14 (N). Per studiare la difficile situazione creata dalla crisi di Borsa, oggi al Ministero del Tesoro avvenne un lungo colloquio tra il sottosegretario on. Fasce e il comm. Stringer, direttore della Banca d'Italia. Il colloquio è durato un paio d'ore. Il Governo vorrebbe fare quanto è possibile per mitigare le conseguenze della crisi e per risolverla. Che cosa però di concreto sia stato concluso oggi, se pure ad una conclusione si è arrivati, non è dato sapere. Le informazioni pervenute al ministero circa le condizioni nelle quali si prepara la liquidazione di agosto sono discrete, però sempre tali da impensierire per la situazione di Genova, anche perchè la faccenda delle ramifere deve appunto avere una definitiva soluzione nella liquidazione di agosto.

Il re del Siam. COLONIA 14 (B). Il re del Siam è partito nel pomeriggio alla volta di Parigi.

La donna tagliata a pezzi.
La confessione di Gould.

MARSIGLIA 14 (N). Il Gould ha confermato la confessione di sua moglie. Fece al giudice istruttore la seguente narrazione: La signora Lewin m'aveva chiesto 500 franchi in prestito. Le promisi il denaro pregandola di venire da me il giorno dopo, cioè la domenica. Essa venne. Le dissi che le davo ben volentieri il denaro, ma che mi dispiaceva che lo desse al suo amante Edoardo Purker. Allora la signora Lewin mi coprì di una caterva di ingiurie.

Benchè non fossi ubriaco, pure non potei padroneggiarmi; afferrai uno stile e glielo conficcai nella schiena. La Lewin gridò in modo disperato. Alle sue grida accorse mia moglie, che si trovava nella stanza da letto. Le raccontai l'accaduto, e poichè la Lewin aveva cessato di vivere, portai il cadavere in un'altra camera, mentre mia moglie cadeva svenuta. Fu mia l'idea di portare il cadavere a Londra.

— Ma i gioielli? - chiese il giudice istruttore.

— E' vero, - disse il Gould - presi i gioielli che la Lewin aveva indosso. Tra un anno, quando il fatto sarebbe stato dimenticato, li avrei venduti.

Un duello fra due ufficiali veterinari.

ROMA 14 (N). La «Tribuna» dà le seguenti notizie sui motivi che avrebbero causato il duello fra gli ufficiali veterinari tenente Baroni e capitano Pricoli, che avvenne giorni fa a Tor di Quinto, in cui il tenente rimase gravemente ferito: Venerdì sera i due ufficiali si trovavano a lavorare nella direzione di Sanità ove insieme al sottotenente Faraezza attendevano ad un'autopsia. Mentre il tenente Baroni stava lavorando il capitano Pricoli gli ordinò di recarsi in bicicletta al ministero della guerra per portarvi un ordine. Il tenente rispose che la sua bicicletta non era al servizio del ministro. Il capitano Pricoli irritato dal rifiuto rispose dando del farabutto al tenente Baroni che reagì con un manrovescio. In seguito a tale incidente avvenne il duello. Perciò i due ufficiali furono deferiti alle autorità superiori. Tanto il capitano quanto il tenente si trovano agli arresti in attesa di essere processati. Il capitano è accusato di abuso di autorità, il tenente di essere trasceso a vie di fatto contro un suo superiore.

Un guattero che uccide un cuoco e si suicida.

FRANCOFORTE sul Meno 14 (N). In un albergo situato nei pressi della stazione principale, un cuoco venne a diverbio con un guattero. Improvvisamente questi estrasse un revolver e tirò due colpi ferendo gravemente il cuoco, poi si suicidò.

I furti col veleno in treno.

BERLINO 14 (N). Sul tratto ferroviario Wanne-Recklingshausen fu trovato un viaggiatore privo di sensi. Fatto rinvenire, raccontò che un compagno di viaggio gli aveva offerto del cognac contenente certo qualche veleno perchè, appena bevutone un sorso, fu preso da stordimento e cadde in deliquio. Mentre giaceva privo di sensi, l'altro viaggiatore lo derubò di tutto il suo danaro e dell'orologio. Il disgraziato si trova ora all'ospedale in condizioni disperate.

Le traversie di un nazzareno.

PRAGA 14 (N). Il «Lidove Novini» reca che il nazzareno Nemrata, il quale benchè ripetutamente colpito da gravi pene, rifiuta ostinatamente di toccare un fucile e di prestar servizio militare, e che presentemente si trova nelle carceri militari di Bruna, sarà trasportato all'ospedale militare di Vienna per essere sottoposto ad osservazione psichiatrica.

Incendio.

DUNKERQUE 14 (B). Nel porto, in un grande magazzino di juta, è scoppiato un violento incendio.

Una macchia in fiamme.

GROSSETO 14 (N). Un incendio sviluppatosi nella macchia di Montiano minacciava stamane il paese. Avendo però il vento fatto cambiare direzione all'incendio non vi è più pericolo per il paese. Una compagnia di fanteria mandata subito sul luogo, lavora attivamente a domare l'incendio.

Attentato contro un lord.

DUBLINO 14 (N). La scorsa notte nella villa di lord Ashton nei pressi di Clonmel (Tipperary), avvenne un'esplosione. Si dice che la materia esplosiva sia stata collocata sulla finestra della camera di lord Ashton, situata a pianterreno. Nessuna persona rimase ferita. Si sospetta trattarsi d'una vendetta di bracconieri.

Incendio disastroso.

HERBSTEIN 14 (N). La scorsa notte nella casa d'un fornaio si sviluppò per causa ignota un incendio, che si propagò a gran parte della borgata. Rimasero distrutte 60 case, fra cui la scuola e la parrocchia cattolica.

Per l'esplosione di un alto forno.

PORTOFERRAIO 14 (N). L'autorità giudiziaria ha concesso la libertà provvisoria, verso cauzione di lire 3000, al direttore generale degli Alti Forni dell'Elba, cav. Hennin, arrestato in seguito al noto scoppio di un alto forno, che determinò la morte di due operai.

Incidente automobilistico.

MONACO 14 (N). Tale Branda, direttore di una società automobilistica, pericolò ieri col suo «chauffeur» durante un «training» su una pista nella quale domani doveva svolgersi una corsa. Il Branda era stato avvertito che la pneumatica di una ruota era molto danneggiata, ma ciò nonostante continuò il «training» in tempo celerissimo. La pneumatica scoppiò e l'automobile volò oltre la pista e cadde giù per la ripida scarpata. Lo «chauffeur», un francese, era saltato giù, ma fu lanciato contro la barriera. Le sue ferite non sono gravi. Il Branda riportò una doppia frattura della gamba destra. Fu operato ed il suo stato è ora soddisfacente.

Regate a vela a Livorno.

LIVORNO 14 (N). Oggi si è svolta la prima giornata delle regate internazionali indette dal R. Yachting Club Italiano. Riuscì splendidamente favorita da tempo magnifico. Assistevano alla partenza parecchi noti cultori dello «sport» nautico. Nella prima corsa, per la coppa offerta dal re, giunse primo il yacht «Caprice» del sig. Anatra; nella seconda gara per la coppa offerta dal duca di Genova giunse primo «Todo» del principe di Fondi; nella terza corsa per la coppa offerta dal barone Tristano Giannotti, giunse primo «Saturnia» del sig. Taneri; nella quarta gara per la coppa offerta dal duca degli Abruzzi giunse primo «Voltri» del sig. Fava.

ASTERISCHI

L'eleganza di Antonio Lonza come pittore di genere e di costume ha frequenti riconferme. Anche ora egli espone alla Permanente una «partita a scacchi» disputata fra pittoreschi armigeri del seicento, che, nelle sue piccole proporzioni, ha la finitezza di una miniatura. Il «gioco filosofico» seduce l'ingegno del Lonza, per le espressioni di umorismo grave alle quali si presta. Pur recentemente egli esponeva una «partita a scacchi», che era piaciuta a tutti per l'indovinato movimento di colore. La nuova variante è meno coloristica; ha una fattura più minuta, più diligente; e tuttavia è piena di grazia, di gusto, di distinzione.

Sono entrate alla Permanente anche due opere nuove di Ugo Flumiani. Due buone opere: specialmente la visione del porto di Trieste, a prima sera, con una quasi incendiaria fosforescenza di luce lungo le rive, in quel turchino denso e incupito che il Flumiani ha prediletto fino dai suoi primi anni e che avvolge di tanta calma la matronale avanzata delle due barcone sul pigro mare. L'altro lavoro è più capriccioso, si permette qualche avventura di tavolozza: il cielo dà un poco nella crema rosa: pur è ottenuto l'effetto di contrasto voluto dall'artista fra il pesante verde del parco e la leggerezza fantastica, quasi la incorporeità, della villa che si vede in lontananza, al di là dei cancelli, tutta assorbita da un raggio di sole. Vede belle luci l'occhio del Flumiani; e spesso le vede bene.

★

La giornata degli sloggi e l'epoca dei matrimoni e dei nuovi nidi sono precedute, come si capisce, da una mostra nel locale di piazza San Giovanni, dedicata particolarmente alla mobilia. Vi sono parecchi pezzi condotti con criterio di praticità e d'economia da lavoratori cittadini, i quali mostrano di intendere i principi della produzione moderna. E se questi sforzi del lavoro cittadino saranno apprezzati e incoraggiati, sarà fra poco sfatata la leggenda che buone cose non possano aversi che da fabbriche di fuori.

CRONACA LOCALE

La giornata degli sloggi

Il nostro articolo sulla opportunità di rompere una tradizione irragionevole e di deliberare che negli anni venturi gli sloggi si facciano in giornata meno canicolare che il 24 agosto fu accolto con simpatia e con gratitudine dal numeroso popolo degli inquilini che sanno tutti i malanni del cambiar di casa. Lettere e cartoline ci affermano che noi abbiamo toccato una vera questione cittadina. «Questa faccenda del cambiare l'infelice giornata degli sloggi - ci scrive un cittadino - era trattata teoricamente da vari anni e mai risolta. I triestini somigliavano a quei malati che, convinti della necessità di sottomettersi a un'operazione chirurgica, la rimandano di giorno in giorno, di mese in mese, e intanto si tengono un'ernia o qualche altro brutto male, che procura le più fosche giornate alla loro esistenza. Ma bisogna pure che venga il giorno nel quale una voce autorevole li persuada che è ridicolo sottrarsi a una piccola operazione salutare: e voi avete fatto benissimo a invocare una prima spinta da parte del Comune perchè la città si decida a questo gran cambiamento: starsene quieta un bell'anno il 24 agosto e trasportare le molestie del cambiar di casa a un'epoca dell'anno in cui vadano congiunte a minor sofferenza. La questione è d'interesse abbastanza generale perchè possa occuparsene il Comune, su parere del Fisicato civico: e quello che manca è propriamente la spinta; l'uscire dalle chiacchiere inutili, e il decidersi ad un atto che non domanda da chichessia se non un po' di coscienza del proprio vantaggio».

«Se voi osservate le città moderne - ci dice un'altra lettera - noterete subito come esse cerchino di conformare la loro vita a un piano generale di organizzazione, che non era possibile, e forse non era nemmeno tanto necessario, nelle condizioni di cinquanta anni or sono, ma che si impone assolutamente alla razionalità e alla praticità del vivere moderno. Si cerca che ogni avvenimento della vita cittadina segua nel momento più opportuno: e come nessuno penserebbe di far corse di cavalli a mezzo luglio, quando mancherebbe gran parte del pubblico e il sollione procurerebbe lo svenimento degli spettatori, e come nessuno penserebbe di bandir regate sui mari tempestosi d'inverno per festeggiare il Capo d'anno o il Carnovale con qualche capovolgimento di barche, così a nessuno verrebbe oggi l'idea di far compiere alle massaie, alle domestiche ed anche ai braccianti una serie di speciali fatiche in quel periodo dell'anno nel quale le fatiche si pagano con le varie specie di cosidetti riscaldi che mandano talvolta al mondo di là. Ogni epoca ha le sue caratteristiche, la sua fisonomia propria. Non per nulla l'estate è il tempo dei congedi, delle vacanze, della diminuzione di lavoro, del desiderio di pace e di tranquillità.

«Sarebbe forse utile che, anzichè il 24 settembre, come mi avete detto, la giornata degli sloggi si fissasse a otto o dieci giorni prima, in modo da coincidere con la riapertura delle scuole, affinchè i fanciulli si trovassero subito nel loro rione scolastico: ma se il differimento ad un mese ha da agevolare questa necessaria rivoluzione d'abitudini, meglio ad ogni modo il 24 settembre che il 24 agosto!

Del resto, per togliere ogni possibile obiezione da parte dei padroni di casa sulla questione del mese d'affitto del quale converrebbe calcolare le differenze, ci sarebbe modo di effettuare gradatamente il passaggio da una data all'altra, estendendolo a un periodo di due o tre anni. Ossia, per due o tre anni, si riterrebbe l'anno d'affitto prolungato ad una settimana di più: facendo, per esempio, gli sloggi del 1908 il 31 d'agosto, quelli del 1909 il giorno 7 settembre; quelli del 1910 il 14; e poi fermandosi definitivamente alla giornata che sembrasse sotto tutti i riguardi più opportuna: ossia, per mio parere, prima dell'apertura delle scuole e prima delle intemperie che accompagnano l'equinozio. Per una settimana, non sarebbero calcolate differenze di pigioni: e le cose andrebbero per così dire sulle rotaie. Ma ad ogni modo ci saremmo mossi da questa inconcepibile tirannide del 24 agosto, dello sloggio sotto la canicola; e in meno di un lustro non se ne parlerebbe più».

Se altre idee interessanti ci giungeranno sulla questione, non mancheremo di comunicarle ai lettori.

Un' ordinanza sugli uffici di collocamento. Ieri fu pubblicata un' ordinanza del ministero del commercio sugli uffici di mediazione e di collocamento in impieghi e posti di servizio. D'ora innanzi coloro che esercitano una tale impresa concessionata dovranno tenere un libro vidimato dall'autorità, dove saranno registrati in varie finche: il genere del posto ricercato od offerto; la mercede richiesta od offerta; il nome, l'occupazione e l'indirizzo di chi offre o di chi domanda un impiego; i documenti di lavoro del petente (libretti di lavoro, attestati di servizio, attestati di pertinenza ecc. ecc.); la indicazione precisa del luogo di destinazione del collocato; la data della domanda e dell'incasso della tassa d'iscrizione; la data del collocamento, rispettivamente del versamento della tassa di mediazione. Oltre a questo libro, gli uffici di collocamento ne terranno un altro speciale per tutte le persone di sesso femminile che il giorno della loro iscrizione presso l'ufficio non abbiano compiuto ancora il loro ventiquattresimo anno d'età: e questo libro dovrà essere messo a disposizione non solo delle autorità industriali, ma delle autorità di polizia, eventualmente dei tutori o giudizi pupillari o dei rappresentanti di quelle società o corporazioni umanitarie, che abbiano dall'autorità la legittimazione a consultarlo. I concessionari di uffici di collocamento si ritengono obbligati a fornire tutti i dati che possano reputarsi utili per la statistica delle condizioni di lavoro. Ulteriori ordinanze prescriveranno le norme da seguirsi per il collocamento di balie, di domestici o di impiegati fuori dei confini dello Stato.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 1 da due gufi e due gufetti festeggiando la simpatica Ersilia.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Una dimostrazione. - Cinque arresti. Mercoledì della settimana scorsa, padre Gaetano da Firenze tenne una conferenza nel ricreatorio dei Salesiani, in via dell'Istria. Un gruppo di mazziniani, socialisti ed anarchici era intervenuto e domandò un contraddittorio, che fu anche concesso. Parlarono a confutazione di quanto aveva detto padre Gaetano, il sig. Pasi ed altri. L'adunanza fu tolta fra vivissima confusione.

Iersera era fissata un'altra conferenza, alla quale si presentarono più numerosi mazziniani, socialisti ed anarchici. Verso le 9, questi, formatisi in colonna, scesero cantando ed emettendo grida ostili ai preti, ai frati, al papa, ai salesiani, fino in piazza della Borsa. Intervenne allora un ispettore il quale, con l'aiuto di due guardie, riuscì a sciogliere i dimostranti. Però parte di questi, una sessantina, continuò fino in Piazza Grande, sempre emettendo le grida suaccennate. I tre funzionari inseguirono i dimostranti e, raggiuntili, li dispersero. Furono fatti complessivamente cinque arresti, e precisamente tre per disobbedienza, uno per intromissione nell'operato delle guardie ed il quinto per aver gridato «viva l'anarchia». All'atto dell'arresto il giovanotto esclamò: «Son proprio contento de vignir arrestà stasera che go ricevudo el batesimo de anarchico». Questo fu posto a disposizione del Tribunale, gli altri furono rilasciati in libertà.

Radunanza di anarchici sorpresa dalla Polizia. - Cinque arresti. Iersera verso le 9.30, in un'osteria di Rozzol, stava radunata una ventina di anarchici. Ad un tratto irruppero nel locale guardie di p. s. e ispettori, i quali intimato fermi tutti, arrestarono cinque dei convenuti, facendo quindi uscire dal locale gli altri rimasti liberi. Si dice che la Polizia abbia sequestrato pure scritti e pubblicazioni, trovate nel locale. I radunati protestarono contro l'intervento della Polizia, affermando ch'essi formavano un circolo di coltura, che non raggiunge nemmeno il numero di soci prescritto dalla legge perchè una radunanza debba essere notificata all'autorità.

I macellai a congresso. Iersera alle 8.45 fu tenuto in seconda convocazione, nella sala Mally, il congresso generale del Consorzio dei macellai. Presiedeva il pres. sig. Petteln, per l'autorità industriale assisteva l'istruttore dei consorzi dott. Blodig. Venne approvata la relazione virtuale nonchè il bilancio, dal quale risulta che al 31 dicembre 1906 il Consorzio aveva un attivo di cor. 4571.08.

Al terzo punto dell'ordine del giorno si trova la proposta della direzione per l'eventuale accessione del Consorzio alla Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio, le piccole industrie ed affini in Trieste.

Il presidente dice che, visto lo sviluppo crescente delle industrie a Trieste, era desiderabile che tutti gli esercenti si riunissero in un solo fascio; e ora la cosa è attuata, perchè l'Associazione fra negozianti alla vendita al dettaglio ideò una Federazione che non potrà portare che utile a tutti gli industriali.

La direzione è convinta che il Consorzio accedendo alla Federazione avrà tutto da guadagnare e nulla da perdere. Il presidente dà quindi la parola al signor Moretti, direttore dell'Associazione dei negozianti, il quale intervenne all'adunanza appositamente per spiegare i benefici della nuova Federazione. Il signor Moretti esordisce dicendo che già quasi tutti i consorzi e società affini hanno deciso di unirsi al nuovo fascio. Dice poi che ora l'Associazione fra negozianti non ha neanche 500 soci su ben trentatre rami di industrie, e ciò perchè la maggior parte è aderente ai consorzi. Fu pensato di riunirsi tutti in una sola Federazione, prima di tutto per combattere il grande capitale e l'organizzazione degli operai che con la loro forza numerica potrebbero un giorno imporsi ai padroni; inoltre perchè gli industriali che, riuniti, sarebbero 3600, potranno imporsi nella vita amministrativa ed economica. Fra pochi anni si potrà essere in 5000-6000 e questi potranno far pendere la bilancia in loro pro, tanto nelle elezioni amministrative mandando in Consiglio persone che conoscano i bisogni degli esercenti, quanto nella Camera di commercio ove oggi siedono soltanto gli altolocati, meno due che riuscì all'Associazione dei negozianti di far spuntare nelle ultime elezioni. La Federazione potrà lavorare molto e bene inviando proprie forze nelle commissioni per le imposte industriali e personali. Inoltre i federati avranno un loro ufficio di consulenza legale con un avvocato proprio che sbrigherà tutte le questioni dei soci. Ci saranno inoltre un ufficio bancario, un ufficio d'inscrizioni elettorali, una sezione per gli incassi di conti, un ufficio d'informazioni. Quindi la Federazione darà tutti i vantaggi che oggi sono necessari ai piccoli industrianti.

Si ha poi l'intenzione di erigere una propria casa, dove avranno posto tutte le cancellerie dei consorzi e le società che aderirono alla Federazione, pur restando ognuna di esse autonoma. Conclude col dire che certamente anche il Consorzio dei macellai vorrà aderire ad entrare in questa grande famiglia.

Infatti l'assemblea approva ad unanimità la proposta della direzione.

Il canone sociale viene fissato per il 1908 a corone 18. Si passa poi alla elezione di due direttori e della giunta arbitramentale. Riescono eletti a direttori i signori Giorgio Viezzoli e Antonio Quintavalle, e a membri effettivi per la giunta arbitramentale i sigg. Luigi Moretti, Guido Vattovaz, Giuseppe Saffaro, Giovanni Deveglia; a membri sostituti i signori Luigi Cirilli e Antonio Stanislawskj.

Al punto «comunicazioni» il presidente avverte i consortisti che in seguito a pratiche avviate dalla direzione, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha acconsentito in massima che in settembre od ottobre venga aperto un corso serale di contabilità per i macellai. Il corso durerà 36 ore, ripartite in sei settimane.

Poi l'istruttore dei consorzi dott. Blodig parla sulla nuova legge industriale che fu sanzionata il 5 febbraio a. c. e che andrà in vigore domani 16 agosto. Dice che questa legge porta straordinari benefici ai consorzi, perchè le autorità industriali non potranno rilasciare un decreto per un nuovo esercizio senza l'approvazione del Consorzio interessato, e se tale permesso venisse rilasciato nonostante l'opposizione del Consorzio, resterebbe libero il ricorso.

D'ora innanzi, poi, per divenire da apprendisti lavoranti, ci vorrà un esame. La commissione sarà composta di tre consortisti e un attinente e sarà presieduta da un commissario industriale. Senza un attestato di idoneità nessun lavorante potrà avere il decreto di padrone. Il dott. Blodig conclude dicendo che la nuova legge è tutta a beneficio dei piccoli industriali.

Dopo alcune raccomandazioni dei rappresentanti degli attinenti alla direzione, il presidente ringrazia il dott. Blodig e la stampa e chiude il congresso.

Adunanze sociali. L'Unione corale triestina terrà domani venerdì un congresso generale straordinario per il riordinamento del sodalizio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Amelia Reggio nata Levi-Minzi, dal sig. Vittorio Loly cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

Dalla signora Giuseppina Planissich, nel primo anniversario della morte della signora Regina Naibo, cor. 5 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per le guardie di p. s., per i piloti ed affini. La Direzione della Società di protezione fra servi dello Stato ci dirige la seguente:

«Memore del disinteressato e valido appoggio già avuto in passato dall'autorevole Suo giornale la Prima Società generale di protezione fra servi dello Stato di Trieste e Litorale porta a conoscenza di codesta Spettabile Redazione, con preghiera di pubblicare quanto segue:

«La scrivente si è rivolta già moltissime volte presso l'i. r. Direzione di polizia tanto con memoriali quanto con deputazioni alle quali ultime venne assicurato che le riforme chieste verranno senz'altro concesse. E cioè: alle stazioni ferroviarie il servizio di p. s. viene eseguito dai funzionari per sette giorni consecutivi senza neppure conceder loro il tempo necessario per andare a prendere il cibo e ciò all'unico scopo di speculare sul numero del personale. Per il toglimento di questa misura e che il servizio alle stazioni sia regolato come tutti gli altri di città la scrivente ha fatto i passi opportuni sia con petizioni che con deputazioni e le promesse furono che al primo gennaio 1907 il servizio in parola sarebbe stato regolato nel senso della domanda ed anzi dalla stessa direzione di polizia veniva fatto pubblicare nel dicembre u. s. su un giornale locale, un articolo di adesione, ma passò il gennaio e trascorsero altri quasi otto mesi senza che alla promessa sia seguito l'adempimento. Per la stessa epoca doveva avvenire pure un aumento di 50 guardie e la promozione alla prima classe di quelle più anziane ma anche questa disposizione si attende ancora.

«La stessa scrivente si è rivolta pure alla Presidenza del Governo marittimo invocando un migliorammento di servizio per i piloti di porto, per i fuochisti, per i guardiani dei fari marittimi e in generale per tutto l'altro personale addetto a quel dicastero in qualità e ramo corrispondente ai servi dello Stato.

«Per questo oltre i memoriali la cui presentazione data già da anni, vennero inviate delle deputazioni, le quali furono accolte con la maggior cortesia e con le più ampie e migliori promesse, ma ad onta di ciò il personale anzichè venir sollevato dal troppo gravoso servizio viene continuamente sottoposto a dura prova e cioè oltre che al servizio che gli spetta viene adibito a lavori manuali, ossia: i piloti, smontando dal servizio notturno di ronda alle rive lungo il porto, alle sei di mattina, invece di venir congedati per il necessario riposo sia pure nel quartiere stesso, vengono dopo il tempo appena sufficiente per prender in tutta fretta un po' di cibo, destinati a lavori come la picchiettatura, raschiatura e pitturazione delle «boe», all'affondamento e rialzamento dei «corpi morti» e simili, tutto questo poi senza alcuna retribuzione straordinaria, abbenchè il Governo abbia un fondo destinato a questo scopo.

«E' poi da notarsi che questi funzionari vengono talvolta trattenuti ininterrottamente in servizio fino a circa 50 ore e tal'altra, per intiere settimane e perfino mesi, senza che sia loro possibile di trascorrere una giornata in seno alla propria famiglia.

E' da osservarsi ancora che l'estensione del porto di Trieste si è quadruplicata, mentre il personale di servizio si trova sempre nel medesimo numero, ciò che del resto succede su tutta la costa marittima sottoposta al Governo locale.

«Nel far presenti le rimostranze e nell'invocare le suaccennate riforme, fu usato il maggior rispetto ed osservate le dovute convenienze senza che queste abbiano peraltro giovato a nulla. Anzi sembra che delle nostre preghiere i signori capi uffici e i loro subalterni (dei quali non facciamo i nomi ma di cui ci occuperemo in seguito) si infischino altamente e vogliano continuare a nostro danno morale e materiale nel loro antiquato sistema burocratico, senza minimamente appellarsi alla coscienza umana; e quanto a questo noi torneremo fra breve in campo anche a tutela delle altre caste affiliate descrivendo più dettagliatamente i fatti.

«Concludiamo dicendo che abbiamo già dato prova di eccessiva pazienza non elevando mai la nostra voce di protesta. Ora la massa degli affiliati con legittima ragione è stanca e noi tenteremo di porre un rimedio a questo stato di cose, adoperando tutti i mezzi legali.

Esami. Il concittadino sig. Benvenuto Tavolato ha conseguito la laurea di ingegnere-elettrotecnico al Politecnico di Monaco di Baviera.

Telefonia e telegrafia sottomarina. - L'invenzione di un polese. Come avevamo preannunziato ieri, dinanzi alla casina della Società dei canottieri «Adria», in Sacchetta, ebbe luogo l'esperimento della congiunzione telefonica sottomarina ideata dal giovane Pietro Sichirizza di Pola. All'esperimento intervennero i rappresentanti tecnici della direzione dei telefoni e telegrafi, quelli del Governo marittimo, della Capitaneria di porto, del locale comando di Marina, il console generale di Germania dottor Stannius, i rappresentanti dei consoli d'Italia e d'Inghilterra, alcuni capitani del Lloyd e parecchi altri tecnici.

Il giovane inventore, aveva affondato in mare il suo apparato a circa cinque metri di profondità in congiunzione con una barchetta ancorata a una ventina di metri dalla riva, nella quale si trovava una cassetta telefonica, e da questa si potè parlare con la centrale telefonica di città come pure con alcuni abbonati.

Sino a poco tempo fa la marina da guerra a Pola aveva fatto parecchi esperimenti con differenti sistemi di telefonia sottomarina applicabili alle boe e da queste ai navigli ivi ormeggiati, ma nessuno dei sistemi o apparati provati corrispose allo scopo.

Ora a quanto sembra e a quanto potè dimostrare ieri il signor Sichirizza, egli avrebbe risolto il problema di assicurare il cavo telefonico o telegrafico alle boe, garantendo non solo la conservazione del cavo ma anche l'impossibilità della rottura del medesimo dovuta all'attortigliamento del cavo alla catena della boa dai giri su se stessa che essa eventualmente potesse essere obbligata di fare, sia in forza del naviglio ad essa ormeggiato, sia di una qualunque causa di forza maggiore. L'ingegnosa trovata del Sichirizza consiste tra altro nella trasformazione dell' anello che sostenendo le due o tre ancore di ormeggio della boa, sostiene pure la catena a cui la boa è fissata e che, come si sa, passa nel «tunnel» centrale della boa stessa. L'inventore, invece di questo anello, ha costruito un cosidetto «gambetto» a perno girevole, e nel centro del gambetto assicura una scatola metallica resistentissima entro la quale si trovano i capi del cavo telefonico una parte del quale viene a congiungersi con la terra e rispettivamente con la centrale telefonica, mentre l'altra, correndo lungo la catena che sostiene la boa, passa entro il suo tunnel sboccando in prossimità del grosso anello d'ormeggio. Un breve schizzo a penna del come sono ordinariamente ormeggiate le boe senza l'apparato telefonico Sichirizza, ed uno del sistema da lui modificato e col gambetto contenente il «perno» dell'invenzione misero tutti gli intervenuti in grado di farsi un concetto abbastanza chiaro della nuova invenzione, e fornirono occasione ad alcuni ingegneri e capitani d'intavolare una elegante discussione sulla sua praticità.

Da parte di tecnici furono mosse allo Sichirizza alcune obbiezioni che l'inventore peraltro potè confutare validamente.

Gli esperimenti fatti ieri riuscirono perfettamente.

Riassumendo: allorchè un naviglio che abbia a bordo un telefono portatile, come ce ne sono molti, arriva in un porto nel quale ci sia una boa munita dell'apparato Sichirizza, appena vi si è ormeggiato non avrà che da applicare il cavo di raccordo al cavo ricevitore che si troverà nella boa stessa per essere in comunicazione con la centrale telefonica.

Lo sciopero dei telegrafisti nordamericani e il servizio telegrafico. In seguito allo sciopero dei telegrafisti nordamericani, i telegrammi per gli Stati Uniti saranno inviati solo a rischio del mittente, eccezione fatta per quelli destinati per Nuova York e per Boston.

Monete d'argento false. Il 2 giugno di quest'anno è stato mandato all'Ufficio della Zecca a Vienna un pezzo da un fiorino dichiarato falso. Da quel giorno circolano in tutte le provincie dell'Impero in grande copia fiorini falsi del medesimo tipo, in guisa che alla Zecca ne sono pervenuti più di 16 mila pezzi.

Nell'anno 1903 sono stati posti in circolazione anche pezzi da una corona e da cinque corone dello stesso tipo di falsificazione e vennero sinora sequestrate parecchie centinaia di pezzi falsificati di entrambe le monete. I falsificati sono fatti mediante fusione di metallo Britannia, che contiene qualche po' di argento, e sono molto bene imitati. Hanno eccellente impressione della forma esterna e dell'orlo ed anche un certo buon suono. I fiorini falsi recano per la maggior parte la data del 1879 ed anche del 1888 ed i pezzi da una corona e di cinque corone l'anno 1900.

I falsificati si distinguono dalle monete genuine perchè sono lubrici dai due lati, perchè la tinta del metallo è grigia, per i contorni meno marcati, il minore peso e la superficiale inscrizione sull'orlo. Queste monete false sono in maggiore circolazione a Vienna e nell'Austria inferiore, ma si trovano frequenti anche nelle altre provincie.

I produttori ed i coscienti spacciatori di tali falsificati non poterono sinora essere scoperti, ad onta delle attive indagini. Il Ministero delle finanze ha promesso un premio di 1000 corone per la scoperta e cattura dei falsari.

Gita popolare per Venezia. Domenica 18 corr. il piroscafo «Adriatico», della Società veneta-lagunare, farà ancora una gita per Venezia a prezzi popolari, partendo da Trieste alle 6 ant. dal molo S. Carlo e da Venezia la sera stessa alle 10.

★ L'impresa di queste gite ci prega di rilevare ch'essa non ebbe alcuna ingerenza nella pubblicazione di manifestini italo-tedeschi, la quale venne fatta dall'impresa veneziana delle gite da Venezia per Trieste, con la speranza di trovare al lunedì mattina passeggeri di sola andata per Venezia.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alla 1 e alle 6 pom.;

per Sistiana, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant., alle 3 e alle 6.30 pom., ritorno alle 12.15, alle 5.10 e alle 9 pom.;

per Muggia, coi piroscafi della Società muggesana; partenze alle 2.30, 3, 3.30, 4.15, 5, 6.30, 7.30 e 8.30; ritorno alle 3.15, 3.45, 6, 7, 8 e 9 pom.

I reclami del pubblico. Odori nauseabondi. Da alcuni mesi nei magazzini del palazzo di giustizia, in via S. Martiri, vengono depositate balle di pelli tanto fresche come asciutte. Con questi calori gli impiegati degli uffici municipali e del Tribunale, prospettanti sulla via S. Lucia e via degli Armeni, sono costretti di tener le finestre ermeticamente chiuse causa il fetore nauseante che sale da quei magazzini. Si domanda un provvedimento.

★ Schiamazzi in via dell'Acquedotto. Gli abitanti delle case poste all'estremità della via dell'Acquedotto prolungato, verso la scala Bonomo che mena al Boschetto, si lamentano per la gazzarra che fanno in quel tratto di via i monelli del vicinato, mentre c'è a due passi la via Pindemonte, dove potrebbero schiamazzare. Se qualcuno, stanco, ammonisce i monelli a quietarsi, c'è il caso che si pigli una sassata o che ne esca con i vetri delle finestre infranti. Bisognerebbe che qualche guardia passasse qualche volta in quel tratto di via.

La banda della Pia Casa, diretta dal m.o Manara, suonò l'altra sera al Giardino pubblico, eseguendo applauditissima, scelta musica. I bravi giovanetti fanno sempre maggiori progressi.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare terrà oggi, dalle 4 alle 8 nel salone Europa a Muggia, un festino di ballo.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta di pelle rinvenuta a S. Andrea dal signor Antonio Zuzzi. - Un abbonamento al Tramwai rinvenuto in piazza Nicolò Tommaseo dal signor Silverio Lazzarini. - Un ombrellino rinvenuto sul vapore «Nettuno». - Alcune chiavi rinvenute sulla via.

Intorno all' assassinio dei vetturini

Nuova orientazione di ricerche?

L'arresto praticato a Klagenfurt otto giorni fa circa, era basato, come rilevammo a suo tempo sulla somiglianza che l'arrestato presentava con la fotografia di Carlo Del Tin diramata dalla polizia di Trieste. Dicemmo pure che il giudice dott. Cumar, incaricato dell'istruttoria dei vetturini, aveva subito trasmesso istruzioni all'autorità giudiziaria di Klagenfurt, per le contestazioni da farsi all'arrestato. L'autorità di Klagenfurt non ha ancora trasmesso le risultanze relative: ma sembra che il prevenuto sia riuscito a provare esser egli stato già lontano da Trieste, quando il Mogorovich fu assassinato. Mentre l'assassinio del Mogorovich sarebbe avvenuto - com'è noto - la notte del 14 al 15 scorso mese, egli nel pomeriggio si sarebbe già trovato a Villaco. Il suo rilascio in libertà sarebbe quindi prossimo: non appena, cioè, il giudice istruttore di Trieste si sarà convinto che la responsabilità di lui sia da escludersi.

Maggior fondamento non avrebbe il sospetto sorto nella polizia di Fiume a carico di quel Giovanni Vislovitz, d'anni 39, colà arrestato per furto e nei cui connotati si credette trovare qualche rassomiglianza con la fotografia del Del Tin da noi pubblicata.

Ieri un funzionario di polizia di qui, parlando con un nostro «reporter» espresse un dubbio, che potrebbe aver fondamento e sarebbe opportuno schiarire. In questi giorni abbiamo diffusamente narrato dell'audace fatto avvenuto a Vienna: l'aggressione operata dal sedicente dott. Steiner (Herzka) e dal suo amico Teodoro Prosch, nell'automobile del sig. Kraus. Il Prosch (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) parla bene l'italiano e, dalle ultime notizie, sembra si sia diretto verso il nostro confine. E' possibile che il Prosch - il quale ha dato prova di essere un criminale di prima forza - abbia qui assassinato i due vetturali e poi siasi recato a Vienna, ad accordarsi coll'Herzka, per commettere quel tentativo che per poco non costò la vita al Kraus?

Questo, il sospetto manifestato dal funzionario: e sembra che ricerche saranno dirette anche in questo senso.

Un ragazzo aggredito in pieno giorno? Il ragazzo di 13 anni e mezzo Lodovico Remschwik, apprendista macellaio alle dipendenze del signor Giovanni Ottonicier, in via Alessandro Volta N. 2, narrò ieri quanto segue al commissariato di Guardiella.

— Il mio principale mi incaricò, come ogni mattina, di portare la carne ad alcuni suoi clienti abitanti nella località di Cologna. Alle 9 e mezzo avevo già fatto la consegna in quattro famiglie e mi trovavo nei pressi della casa in cui abita il floricultore signor Furlani, a poca distanza dalle scuderie del signor Amadori, quando fui avvicinato da due individui male in arnese, uno dei quali, afferratomi con una mano per un braccio e con l'altra per il collo, esclamò: «Se te zighi te butemo nel torrente».

— Io - continuò il ragazzo - non fiatai e l'altro individuo allora s'accinse a visitarmi le tasche, in una delle quali tenevo il denaro incassato, circa sette corone, ma, mentre si accingeva a tale operazione, vide una villica che stava in osservazione a breve distanza dal punto in cui ci trovavamo, e stizzito, le impose di allontanarsi minacciandola che in caso diverso avrebbe passato un brutto quarto d'ora. La donna, intimorita, si allontanò e allora il ladro mi visitò e s'impossessò del denaro. Fatto il colpo, i due farabutti si allontanarono frettolosamente salendo la strada. Il fatto mi fece enorme impressione, ma felice di essermela cavata a così buon mercato, scesi lestamente in città e narrai la cosa al mio padrone, il quale mi esortò a venire qui a denunciare l'accaduto.

Il commissario diede ordine all'ispettore di uscire con alcune guardie in cerca dei malviventi, ma i funzionari li cercarono invano.

Echi della tragedia a bordo del «Campania». Abbiamo da Amburgo 11: Ieri seguirono i funerali del compianto capitano Balich, secondo del piroscafo «Campania», ucciso, come vi comunicai, dal marinaio Antic, a bordo dello stesso piroscafo la sera dell'8 corr. All'estinto furono rese onoranze solenni. La bara era ricoperta di fiori, inviati dalla madre dell'estinto, dalla ditta Tripcovich di Trieste, dal comandante del battello, dagli ufficiali, dal comando del piroscafo «Buda», dalle case Bolten e Someria, e da altri molti. Al corteo parteciparono ufficiali ed equipaggio del «Campania», l'Associazione italiana di beneficenza con la bandiera, ecc. ecc. Al cimitero, dopo le esequie, il sacerdote pronunciò un commovente discorso alludente alla tragica fine del povero Balic. Poi la musica intonò alcuni motivi funebri; e quindi il mesto corteo si sciolse.

Il signore che vuol veder troppo. - Al bagno. Abbiamo da Muggia: Da qualche giorno frequentava il bagno «Nettuno» qui, un signore, il quale, oltrecchè dilettarsi del fresco dell'onde, cercava il godimento degli occhi. Non bastandogli di vedere quel che di solito si vede, al bagno, egli stabilì il suo osservatorio sotto la piattaforma centrale, perchè fra tavola e tavola, attraverso gli spiragli delle connessure, lo sguardo potesse spingersi a spiare le eleganze coperte.

Una signora, accortasi del troppo curioso indagatore, decise di far le vendette proprie e di tutte le altre gonnelle: ed, armatasi d'una grande bottiglia d'inchiostro, attese il momento opportuno per usarla. Gli occhi luccicanti di curiosità e di desiderio ecco s' avanzano, scivolano lungo le prime tavole, passano alla seconda connessura, oscillano, si fermano. La cacciatrice scatta, si slancia, stappa la bottiglia e giù...

L'indagatore messo in fuga vuol temporeggiare e, da uomo prudente, cerca di allontanarsi cheto cheto e sparire. Ma l'allarme è dato: un coro di squillanti risate femminili risuona come una fanfara di vittoria. Bisogna decidersi ad uscire e, fattosi coraggio, il signore si azzarda a far capolino. Ma dalla balaustrata cinquanta, cento occhi femminili ridenti attendono. La maglia del disgraziato è chiazzata d'un bel colore nero, che lo accusa....

L'eroe dell'avventura non si è fatto più vedere a Muggia.

I ghiribizzi e le violenze di un ubriaco. Martedì nel pomeriggio, alla giornaliera Annetta Fortoni, abitante in via della Raffineria N. 6, toccò una bruttissima avventura: mentre pochi minuti prima delle 6 rincasava, a poca distanza dalla sua abitazione fu avvicinata da uno sconosciuto, il quale la invitò a seguirlo nella vicina osteria di Giovanni Granz. La donna vi si rifiutò e lo sconosciuto allora la afferrò per un braccio e tentò di trascinarvela, ma non vi riuscì; per vendicarsi della sdegnosa ripulsa, si diede a percotere la donna con i pugni e finì col farla stramazzare al suolo. Cadendo la Fortoni battè la testa contro una lastra della suaccennata osteria mandandola in frantumi e arrecando all'oste il danno di una corona. Rialzatasi, la donna fece per allontanarsi ma il violento le sbarrò il passo ed estratto lestamente un temperino fece l'atto di colpirla alla testa. Per buona sorte essa riuscì a scansare il colpo. Il tristo allora esclamò: «Se no te vien in osteria, sto qua el xe par ti!» Poi fece nuovamente per afferrarla ma in quella comparve una guardia e l'individuo fu arrestato.

Alla polizia si qualificò per Antonio Ratmann, di 29 anni, pittore di stanze, da Trieste, abitante in via Carpison. Era alquanto brillo.

In relazione alla notizia pubblicata nel «Piccolo» dell'11 corr. sotto il titolo «La sparizione d'una rivoltella», il sig. L. Tlustos ci scrive facendoci rilevare non essere corrispondente al vero l'affermazione del cocchiere Meolla che, avendo egli lasciato l'arma nella vettura che aveva portato a riparare, non l'avrebbe poi più ritrovata; mentre alcune ore dopo che la carrozza era stata ritirata, lo stesso vetturino sarebbe stato trovato in possesso della rivoltella.

Un ragazzo disgraziato. Ieri nel pomeriggio il ragazzo di 12 anni, Guglielmo Miot, abitante in via del Coroneo N. 5, mentre se ne stava sulla riva del mare, vicino alla stazione del Campo Marzio, di ritorno dal bagno, avvicinatosi di troppo ad un carro carico di materiale che in quel momento si rovesciava in mare, fu colpito da una parte di questo e ne rimase atterrato. Non potendo più rialzarsi si chiamò il dottore della Stazione Centrale di soccorso che gli riscontrò una frattura alla tibia sinistra.

Venne trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Un audace colpo di mano. In via San Sebastiano, nel pomeriggio di ieri, verso le sei, un giovinastro sbucato da una viuzza laterale, si precipitò su un signore che in quel momento passava e, con un rapidissimo colpo di mano, gli strappò dal panciotto la catena d'oro con orologio. Poi, si diede alla fuga. All'atto fulmineo, il derubato rimase allibito. Gli astanti però, che a quell'ora, in quel punto, erano numerosissimi, si diedero ad inseguire il ladro. Questi, fuggendo, incespicò e cadde. Gli furono sopra e, capitata una guardia, glie lo consegnarono. Una turba di persone accompagnarono l'arrestato fino alla Direzione di polizia.

Cronaca dei furti. L'altra sera verso la mezzanotte presso l'«hangar» N. 24 al Punto franco fu arrestato Giovanni S., di 38 anni, bracciante, da Contovello, il quale fu trovato in possesso di un pezzo di rame del peso di 10 chilogrammi e del valore di 18 corone, rubato poco prima a danno del comandante del piroscafo «Flaminia». Il rame fu restituito a chi di ragione ed il S. fu condotto agli arresti.

★ Ieri fra il mezzogiorno e le due pom. ignoti ladri, scavalcando una finestra, penetrarono in un magazzino in via del Solitario, e dal cassetto di un tavolo, che forzarono, rubarono 280 corone in banconote e spezzati d'argento.

Ferimenti involontari. Iersera si presentò alla Guardia medica il bracciante Antonio Ceschia di 18 anni, abitante in via di Rena N. 2, per la cura di una ferita di punta e taglio sotto la mammella sinistra profonda due cent. lunga 4, ledente cute e sottocute. Egli raccontò che un suo fratello scherzando a casa lo aveva ferito. Dopo le prime cure il dottore lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

Un oste che minaccia. A richiesta dei coniugi Matteo e Maria Vucussich, il primo di 44 anni, giornaliero, la seconda cuoca, alle dipendenze dell'oste Pietro Coianovich, di 36 anni, conduttore dell'osteria in via dei Capitelli N. 3, fu arrestato ierialtro nel pomeriggio alle 5 il suaccennato Coianovich. Alla polizia i coniugi Vucussich narrarono che un momento prima in seguito ad un diverbio l'oste aveva minacciato di percoterli con un bastone di nervo e poi aveva soggiunto: «e se no ve basta, go anca el revolver!» Una guardia sequestrò bastone ed

LA STATUA DI CARNE

5

L'ex capitano rimase titubante qualche momento poi domandò:

— Si tratta proprio di un concerto di beneficenza?

— Sì.

— Allora mia figlia può cantare, ma badate ch'io voglio essere là vicino a lei.

— Vi farò avere un biglietto d'invito.

Clara, modesta come era, non si dimostrò molto lusingata di doversi esporre dinanzi al pubblico più elegante e più aristocratico della città, pur nonostante spinta da un tantino di civetteria, di cui non va immune nessuna donna, ruppe il salvadanaro ed andò a comperarsi qualche metro di stoffa per prepararsi un abito presentabile da indossare la sera del concerto.

Tagliò da se stessa il povero vestito, lo cucì con infinita pazienza e lo terminò proprio alla vigilia del concerto.

— Quasi, quasi direi che tu sei bella, - le disse l'ex capitano quando la vide indossare l'abito nuovo.

— Non me ne importa di essere bella; mi basta che tu mi trovi buona, - rispose la fanciulla arrossendo un pochino per la compiacenza.

Il vecchio capitano aveva per la circostanza tirato fuori dall'armadio un abito di società che aveva un'età non inferiore ai cinque lustri, lo aveva spazzolato con cura meticolosa ed aveva fatto sparire con la benzina una piccola macchia che aveva riscontrato su di un risvolto del «frac».

Una vicina s'era incaricata di pettinare all'ultima moda la fanciulla ed il vecchio maestro aveva voluto spingere la galanteria sino ad offrire alla sua scolara un bel mazzetto di viole mammole che, data la stagione invernale, doveva essergli costato non meno di due rubli.

Quando Clara si presentò sul palcoscenico del salone dei concerti, un mormorio d'ammirazione uscì da tutti i petti. La fanciulla era veramente incantevole ed anche le donne, che solitamente non sono troppo proclive a compiacersi della bellezza di una di loro, dovettero ammettere che la giovine artista era bellissima.

Ma quando Clara incominciò a cantare nella sala si fece silenzio. Tutti gli astanti pendevano dalle sue labbra, fremendo d'entusiasmo.

Un delirio d'applausi, non contenuto neppure dalla presenza della famiglia imperiale, salutò l'artista alla fine della romanza che aveva cantato divinamente.

— La Patti non avrebbe cantato meglio, - disse ad alta voce un arciduca, quando gli applausi cessarono.

— Voi avete ragione, cugino. Quella giovinetta ha cantato stupendamente, - disse lo czar pure a voce alta.

Fra le persone del seguito dei sovrani si domandava chi poteva essere quella sconosciuta che possedeva una bellezza portentosa ed una voce incantevole, ma nessuno sapeva rispondere.

— Eppure bisogna saperlo - disse il critico teatrale del giornale più importante di Pietroburgo.

— Bravo e cercate di riferirci il nome di quell'ammaliatrice - disse il principe Alessio Dolgoruky che egli era vicino.

— La vostra curiosità sarà soddisfatta - replicò il giornalista.

Il critico fece un lungo giro e riuscì ad avvicinarsi al vecchio maestro di Clara e dopo di avere detto chi era, domandò informazioni sul conto della giovinetta.

— E' un'esordiente, mia scolara; si chiama Clara Paulovic ed è l'unica figlia







di un ex-capitano mio amico - rispose l'interrogato.

— Voi avete un'allieva che vi fa grande onore. Dinanzi a lei si apre una splendida carriera.

Il vecchio maestro scosse il capo.

— V'ingannate, signore. La signorina Paulovic non calcherà mai le scene.

— Rimarrà sempre una dilettante?

— Sempre; così vuole suo padre - rispose asciutto asciutto il maestro, il quale era seccato da quelle domande.

Il giornalista dovette quindi ritirarsi, malcontento di non averne potuto sapere di più.

— E così sapete qualche cosa? - gli domandò il principe Dolgoruky.

— Si chiama Clara Dolgoruky, è figlia di un ex capitano, e non si darà mai al teatro - rispose il critico.

— E non sapete altro?

— Nient'altro.

— Allora vi dirò io qualche cosa di più.

— Che cosa, principe?

— Che se la signorina Paulovic è onesta quanto è bella, è degna di divenire la sposa di un sovrano - rispose il principe Dolgoruky.

— Voi vi accendete come un fiammifero.

— Ho provato il colpo di fulmine, come dicono i francesi.

— Badate!.... - disse il giornalista sorridendo con malizia.

— A che cosa?

— Corre la voce che voi siate fidanzato....

— Chi lo dice?

— Tutti e si fa anche il nome della vostra fidanzata.

— Chi sarebbe?

— La duchessina d'Olitoff.

Il principe si strinse nelle spalle.

— Per ora non ho alcuna volontà di ammogliarmi; preferisco rimanere celibe - disse il signor di Dolgoruky e dopo di aver salutato il giornalista uscì dal salone dei concerti.

Giunto in istrada entrò in un caffè posto dirimpetto alla porta principale del palazzo d'inverno. Andò a sedersi dinanzi ad un tavolino vicino ad una delle invetriate del caffè e comandò una tazza di tè, senza perdere mai di vista la porta del palazzo.

Assorbì la calda bevanda ed attese impaziente, intanto che le persone che avevano assistito al concerto sfilavano dinanzi a lui.

Finalmente vide uscire Clara Paulovic al braccio del padre.

Alessio di Dolgoruky uscì allora dal caffè e si mise a seguire a distanza l'ex... simia cantatrice ed il suo genitore.

La passeggiata fu assai lunga, ma il principe riuscì a sapere ciò che gli premeva; l'abitazione cioè della giovinetta che aveva fatto palpitare d'amore il suo cuore.

La mattina seguente, Clara Paulovic riceveva un enorme mazzo di violette mammole, il quale era accompagnato da uno cartoncino su cui era scritto: «Omaggio di un ammiratore».

L'ex-capitano mandò un ruggito di rabbia e gettò a terra i fiori profumati.

— Lo dicevo io - egli grugnì. - Ecco che i vagheggini incominciano a ronzare intorno a mia figlia. Ma se ne acchiappo qualcuno passerà un brutto quarto d'ora.

— Ma perchè sei così in collera, papà? - chiese Clara.

— Perchè? Perchè l'odore dei fiori mi dà il capogiro. Non voglio fiori in casa mia e ti proibisco di accettarne. Hai capito?

P. Manetty.

(Continua)

(ch'era carica a sei cartucce). Dopo ...rrogato, l'oste fu posto a piede li-

Un mattone sul capo. Ieri verso le 5 ... mentre il muratore Luigi Isber, di ... anni, abitante in Chiarbola super. N. ..., era intento al lavoro gli cadde sul ... un mattone che gli produsse una fe... lunga 8 cm. Ebbe le cure necessarie ... Stazione di soccorso.

Un bambino travolto da una vettura. ...sera in via Miramar, un bambino di 5 ... Albino Fabian, abitante a Roiano ..., fu travolto da una carrozza mentre ...versava la via. Il dottore della Guar... medica gli riscontrò una ferita alla ...one femorale destra lunga 8 cm. Col carro-ambulanza venne trasportato ... Ospitale ove fu accolto.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Sta... centrale di soccorso: Giuseppe Pri...sich, di 27 anni, manovale, abitante S. M. M. inf. N. 258, per una ferita alla ...; Dionisio Cicotin, di 42 anni, mu...re, abitante in via Giulia N. 61, per ...usioni ed escoriazioni alla mano si...; Pietro Giacomin, di 24 anni, con...no, abitante in Guardiella N. 464, per ... ferita al mignolo sinistro; Giuseppi... Salz, di 40 anni, giornaliera, abitante ... via del Molino a vento N. 40, per una ... alla fronte; Laura Noveratich, di ... anni, per una ferita di taglio al mignolo ...; Ottaviano Pappo, di 15 anni, mu...re, abitante in via della Concordia ..., per una ferita al vertice del capo; ...rina Bucovich, di 32 anni, per una ...orsione al piede destro; Antonio Cra..., di 50 anni, calderaio, abitante in via ... Vento N. 9, per una ferita alla regio... zigomatica sinistra; Giovanni Petro..., di 28 anni, marinaio, per una ferita ... parietale destro; Luigi Mizzan, di 50 anni, carbonaio, abitante in via delle ...ole nuove N. 15, per una ferita alla ... sinistra.

Veniva accompagnato ieri e accolto ... decima divisione del nostro ospeda... il ragazzo di 13 anni Giusto Iurza, a...nte a Cominiano N. 67, per la cura ... alcune ferite al braccio sinistro, ca...nate da una scarica di pallini tiratagli ... un contadino che lo aveva preso per ... ladro di frutta.

Ricorsero all'«Igea»: Erminio Drafura, ... 14 anni, abitante in via Ugo Foscolo ... 44, per una ferita di taglio al pollice ...nistro; Teodora Cratelo, di 37 anni, a...ante in via di Crosada N. 2, per con...ni ed escoriazioni alle braccia; Luigi ...ner, di 29 anni, da Muggia, per una ...ita al calcagno sinistro; Giacomo San..., di 20 anni, abitante in via del Soli... N. 18, per contusioni al ginocchio ...stro; Orsola Taglianut, di 64 anni, a...ante in via de Fin N. 12, per una ferita ... avambraccio sinistro prodottagli dai ...rso di un cane.

Corrispondenza aperta. *Française deve-triestine, Parigi.* Grazie della sua ...sita gentilezza. — *Ignorante.* Per apri... studio d'avvocato in Austria è neces... aver compiuto nello Stato tutti gli ... e gli esami prescritti. — *Madre ad-...orata.* Una risposta in termini gene... come in termini generali è formu... la domanda, non Le servirebbe a ...e; anzi potrebbe indurla in errore. ...rivolga a un avvocato e gli esponga il ... caso in tutti i particolari. — *Gorizia-*... Una vera e propria monografia sulle ... del maestro Smareglia non esiste. ...*ucero.* Non abbiamo inteso mai nomi... quel tenore. — *M. D.* Il baritono ...clari trovasi in Adria. Non ha mai ...tato la «Gioconda» a Trieste. — *Ug-...oad.* Il baritono Sante Canali dovrebbe ... ancora in America. — *Curiosi.* La ...orina Ester Mazzoleni che canterà in ...nno al Politeama, è sebenzana, nipote ... celebre tenore Mazzoleni.— *Musicoma-...* Non è certo, ma pare che la grande ...gione lirica della Scala s'inizierà col ...epuscolo degli Dei», protagonista il te... Fiorello Giraud. — *Ausonio.* E' già ...posto che le scritte tedesche da lei la...ntate siano cambiate in scritte italiane, ...forme al contratto per l'assunzione dei ...vori. — *Progresso.* Studenti che deside... viaggiare a prezzo ridotto, devono ... speciale richiesta motivata. — *Berta. Prebacina.* Udine-Firenze, tariffa differen... II cl. lire 29.30. Per Firenze non vi ... dal 2 al 20 settembre riduzioni ferro... speciali. — *Maria.* Per l'esposizione ...nale a Udine non furono annunciate ...zioni ferroviarie. — *Ignorante sposo.* Da Venezia per Napoli le conviene pren... un biglietto combinato con indica... del percorso. — *Spofford.* Luigi Bar... ha 29 anni. — *Ignorante.* L'albero che produce le pesche si chiama pèsco. — *Al-fonso.* Di quale Rotschild intende parlare? — *Abbonato G. D.* 1. Gli uffici della Con... Araldica italiana si trovano a Ro... 2. Non diamo indirizzi di ditte.

Lotto. Estrazione del 14 corr.:

Innsbruck	86	90	14	52	46
Bruna	31	46	17	30	54

Notizie meteorologiche. Ieri tempera...tura ore 7 ant. 23.8, ore 2 pom. 31.5. Altezza barometrica ore 12 mer. 764.6. Oggi: alta marea 0.8 ant. e 1.25 pom. Bassa marea 6.43 e 7.52 pom.

Ogni giorno una. Alla scuola di cate-chismo.

— Ora, Ninetto, dimmi un po': che cosa dobbiamo fare prima che i nostri peccati ci siano perdonati?

Ninetto: Dobbiamo commetterli!

TEATRI.

Minerva. Iersera la compagnia veneziana, coi «Recini da festa» di Riccardo Selvatico, si prese una bella rivincita dalla sera precedente. Emilio Zago fu un «Pasqual» perfetto, espressivo ed efficace nei contrasti e nei passaggi fra il comico ed il toccante, sempre misurato, semplice e sincero. All'atto secondo lo salutò una speciale acclamazione a scena aperta. L'esecuzione complessiva fu pure ottima per brio e scorrevolezza; la sig.a Gelich recitò con sentimento; la signora Zaccaria fu una vivace «comare Lucrezia», e anche la Foscari, l'Alberti e gli altri fecero bene.

Le due commediole in un atto che precedettero e seguirono la bellissima commedia del Selvatico furono pure bene accolte. Nella farsa «Marieta e Martin» si distinsero per buona comicità la brava e leggiadra sig.a Gasparini e il Pavanelli. Il pubblico anche iersera era in buon numero.

Questa sera la divertente commedia di Libero Pilotto: «Dal'ombra al sol» e le due commediole in un atto: «Me vorla?» e «Sposemo la nona».

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *Me vorla?* un atto di Zanazzo. - *Da l'ombra al sol*, in 3 atti di L. Pilotto. - *Sposemo la nona*, farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Abbasso le tabelle plurilingui!

Ferruccio Stinat, di 19 anni, carpentiere, passando davanti all'edificio della Casa degli emigranti eretto dall'Austro-Americana, vide che sulla porta era esposta una tabella in cui, oltre la dicitura italiana: «Non è permessa l'entrata a persone estranee», v'erano altre righe di dicitura in lingue esotiche, che probabilmente significavano la stessa cosa. Lo Stinat pensò: «Come! in terra italiana, si ha bisogno di usare altre lingue per farsi capire?» E cercò di strappare giù la tabella. Il maggiordomo della Casa, sig. Enrico Misgur, s'affrettò ad allontanare lo Stinat; questi, che era eccitatissimo, ritornò. Capitò in quella una guardia di p. s., la quale intervenne. Lo Stinat fu dichiarato in arresto: ma si oppose e per domarlo occorsero altre due guardie. La guardia Antonio Zoff fu colpita con un pugno al naso e tre calci alle gambe e la guardia Desanti si ebbe anche qualche pugno. Contro gli organi di p. s., poi, lo Stinat si espresse con epiteti ingiuriosi.

Per la pubblica violenza e le offese alle guardie lo Stinat comparve ieri dinanzi al Tribunale.

— Ricordate quel che avvenne quel giorno?

— Nossignor: gavevo bevù tuta la matina e iero imbriago.

I testimoni Giovanni Desanti e Antonio Zoff, guardie di p. s., dicono che lo Stinat, pur essendo brillo, non doveva esser ubriaco.

Su domanda della difesa vengono assunti i testimoni Giuseppe Grusovin e Giovanni Glaser, che erano in compagnia dell'accusato. Essi dicono che lo Stinat aveva bevuto molto e, mentre veniva tratto in arresto, era eccitatissimo e certo non sapeva quel che faceva. Ciò deducono dal fatto che, due giorni dopo, avendogli ricordato che in quella circostanza aveva perduto la cintura, lo Stinat dichiarò che non se ne rammentava. Lo Stinat soffre frequentemente assalti nervosi.

Il cancellista di polizia sig. Malinek ricorda che quando, parecchie ore dopo dall'arresto, procedette all'interrogatorio dello Stinat, questo era ancora eccitatissimo.

La Corte ritiene che lo Stinat abbia agito in preda ad ebrietà e per tale contravvenzione lo condanna a 3 settimane d'arresto.

Difendeva il dott. Robba.

Da un furto in una violenza

Carlo Micolich, di 31 anni, nel pomeriggio del 15 aprile scorso, in via Ghega, vedendo passare un carro carico di cassette di arance, ebbe la tentazione d'impadronirsene di una. Detto fatto, seguì il carro e, approfittando che il carrettiere badava a guidare i cavalli, afferrò la cassetta e tentò di portarsela via. Ma il carrettiere aveva, con la coda dell'occhio, scorto il colpetto e costrinse il Micolich a restituire il mal tolto. Due funzionari di p. s. avevano visto quant'era accaduto e dichiararono il Micolich in arresto. Il Micolich si gettò a terra ed oppose resistenza; ma, poi, dovette adattarsi e seguirli alla polizia.

Iermattina, accusato del crimine di pubblica violenza, egli comparve innanzi al Tribunale. A sua discolpa accampò l'ubriachezza; ma, nessuna base avendo tale sua giustificazione, la Corte, pur tenendo conto di numerose mitiganti, lo condannò per il crimine, ad 1 mese di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento.

Difendeva l'avv. Silvio Hortis.

★

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. Clarici, dott. Andrich e dott. Pangrazi. P. M. il neo-nominato sostituto procuratore di Stato dott. Zumin, cui porse belle parole di saluto l'avv. Hortis.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento del porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 156 pass., «Maria Valeria» da Calcutta, scali e Fiume con 10 pass., «Bohemia» da Alessandria e Brindisi con 75 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Kassa» da Marsiglia e Fiume, «Matyas Kiraly» da Valenza e Bari con 19 pass., «Venezia» da Cattaro e scali con 7 pass.; il pir. ital. «Caboto» da Calcutta e Venezia, e il pir. germ. «Austria» da Amburgo e Algeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Hungaria» per Venezia, «Bosnia» per Metcovich, «Euterpe» per Brindisi, la Soria e Alessandria; i pir. a.-u. «Buda II» per il Brasile, «Elda» per Venezia; il pir. inglese «Ultonia» per Fiume e Nuova York, e il veliero ital. «Biagio» per Palermo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Contessa Adelma» partì l'8 da Cardiff per Pola; «Sergi» proseguì il 5 da Costantinopoli per Rotterdam; «Eros» da Methil passò Capo D'Armi il 13 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 13 da Bergen per Bremerhaven; «Istria» da Santos passò Capo D'Armi il 13 diretto a Fiume e Trieste.

Austro-Americana. «Dora» arrivò il 13 a Bordeaux; «Hermine» arrivò l'11 a Filadelfia.

14 Agosto

Da POLA.

— Elezioni.

Oggi e ieri seguirono le elezioni della commissione per l'imposta industria. Ieri, per la terza classe, riuscirono eletti il signor Simone Rocco, depositario di vino, quale membro effettivo ed il signor Antonio Pauletta, negoziante, quale membro sostituto. Oggi, nelle elezioni della quarta classe, riuscirono eletti il signor Biagio Cibibin, commissionato, quale membro effettivo ed il signor Michele Luchich, trattore, quale membro sostituto. Il sig. Rocco era proposto da altro comitato, mentre i tre ultimi erano proposti dal comitato del Casino commerciale.

— Al Predio agrario.

Visto il frequente ripetersi di furti e danni al Predio del Consorzio agrario in via Promontore, la direzione consorziale prese disposizioni per far nominare il custode del Predio guardia campestre giurata, col diritto di portare un fucile. Il Predio avrà pure due cani di guardia.

— Marina a.-u.

Oggi sono giunte le navi «Aspern», «Carlo VI», «Zenta», «Szigetvar», «San Giorgio» e parecchie torpediniere. Si fermeranno qui un paio di giorni.

Da PIRANO.

— Gita per Venezia.

Allo scopo di restituire la graditissima visita del Consolato veneto del Touring Club, un comitato composto di giovani ha organizzato una gita di piacere per Venezia da effettuarsi domani giovedì col piroscafo «Quieto». La partenza da Pirano seguirà domani alle 5 ant. ed il ritorno venerdì alle ore 6 pom.

Da PARENZO.

— Gita del Circolo «Unione» di Pola.

Ospiti graditissimi, giunsero qui ieri nel pomeriggio col piroscafo «Istria» oltre 400 gitanti, soci e famiglie di soci del Circolo famigliare «Unione» di Pola, accompagnati dalla banda cittadina e dalla fanfara sociale inaugurata ieri stesso. Salutati da gran massa di gente al molo, i gitanti, con le due musiche alla testa, percorsero la città. Visitato poi quanto vi è di notevole, si portarono quasi tutti all'albergo «S. Remo». Qui, la banda e la fanfara, alternativamente, svolsero un applaudito programma, che finì con l'«Inno all'Istria», suscitando un delirio di applausi e dovette venir più volte replicato. Formatosi nuovamente il corteo, i gitanti, accompagnati da gran massa di gente, si portarono al molo per la partenza, che seguì fra gli evviva alle due città ed al chiarore delle luci di bengala accesi da bordo e da terra.

— Un nuovo caso di idrofobia.

Il Municipio avverte che nel Comune di Villanova venne ufficialmente constatato un nuovo caso di idrofobia.

Da UMAGO.

— La tombola.

L'annuale festa della tombola, favorita da una bella giornata e da numeroso concorso di gente, fruttò alla Società di m. s. un bel gruzzolo di danari. La quaderna fu vinta dal sig. Salvador, di Buie, la cinquina dal sig. V. Muggia, e la tombola da tale Maurel, di Bassania. Dopo il giuoco, la banda della nostra Filarmonica diede il terzo concerto della stagione, svolgendo un lungo programma che conteneva della buona musica. Alla fine d'ogni pezzo il bravo maestro sig. A. Tigoli e gli esecutori vennero calorosamente applauditi dall'uditorio numeroso. Alla sera si accesero fuochi d'artificio indovinatissimi. Il ballo, frequentato, durò fino dopo la mezzanotte.

Da DUINO.

— La festa pro Lega Nazionale.

La festa datasi domenica pro Lega Nazionale riuscì brillantemente. Moltissimi i partecipanti venuti specialmente da Monfalcone, i quali portarono la massima animazione alla festa. Rallegrò la festa la rinomata orchestra di Sagrado che, diretta dal valente maestro Luigi Bosig, suonò scelti e variati pezzi. Le danze furono animatissime. La bella festa ebbe fine alla mezzanotte, senza alcun incidente.

Da GRADO.

— La questione dei renaioli.

Il sig. G. Corbatto, podestà di Grado, non sappiamo con quale veste, ci scrive affermando non esser vero quanto ci fu riferito dal nostro corrispondente gradese, cioè che il Capitano distrettuale di Gradisca, cav. Vittorio de Pozzi, nel suo discorso di saluto al neoeletto podestà abbia toccato la scottante questione dei renaioli promettendo ai gradesi che fra brevi giorni i piranesi non potranno più escavare la rena dai banchi foranei. Il Capitano distrettuale di quella questione non avrebbe fatto, secondo il sig. Corbatto, il benchè minimo accenno. Ma perchè questa dichiarazione non ci venne dal cav. Pozzi, a cui era stata attribuita?

— Il risorgimento di Portobuso.

Portobuso, ridente isoletta, di proprietà erariale, posta al mare sul confine del regno, tra i canali Aussa ed Anfora, viene finalmente ristaurata e difesa contro le mareggiate. Ora vengono ricostruite le antiche caserme da varii anni abbandonate. In una di queste abiteranno le guardie di finanza, nella seconda un'esposizione portuale per le operazioni necessarie alle barche di cabotaggio che si portano nelle località industriali di San Giorgio di Nogaro e Cervignano. La Direzione di finanza pensa anche di costruire sull'isoletta un pozzo artesiano, esonerando così le guardie dal disagio di portarsi giornalmente nella vicina marina di S. Andrea. La bellissima spiaggia di Portobuso si presterebbe egregiamente per erigere un modesto stabilimento balneare, essendo la posizione amena e salubre.

Da CORMONS.

— Strascichi elettorali.

Questa mane vennero chiamati in Comune, alla presenza del commissario governativo di Gradisca, conte Mels, per rispondere dell'accusa di tumulto et similia, certi Giovanni Sullini, Emilio Passoni, Pietro Nardini, Luigi Marinig ed altri meno implicati. Erano accusati di avere, il giorno del comizio indetto al tempo delle elezioni politiche dal partito clericale, tentato d'impedire che a presidente venisse eletto certo Colombicchio, clericale! A quanto si afferma, furono denunziati dal famoso Veniga, mentre allora non era ancora noto l'affare delle schede contrassegnate. Tutti gli accusati, dopo d'essere stati ammoniti dal conte Mels, furono mandati assolti.

Da ZARA.

— Seduta del Consiglio comunale.

Questa sera il patrio Consiglio ebbe regolare seduta, presieduta dal podestà Ziliotto. Vennero approvati i conti consuntivi dell'azienda del Comune e delle fondazioni per l'anno 1906, dell'aziendo dell'acquedotto comunale e dell'azienda comunale dell'illuminazione elettrica. Venne in principio approvata, senza maggior dettaglio, la proposta del Comune per l'acquisto del fondo necessario all'erezione di un nuovo macello. Venne approvato un convegno tra il Comune e l'ufficio edile di marina relativamente alla somministrazione d'acqua alle navi da guerra, e venne approvata - bonne mine a mauvais jeu - una dichiarazione obbligatoria del Comune riguardo alla cessione di fondi per la erigenda polveriera militare. Accolta la proposta relativa all'istituzione di un secondo mercato settimanale ed accolte varie domande per pertinenza al Comune. Vennero infine cessi dei fondi ed approvati dei deliberati di Comuni rurali.

— Un violento.

Certo Michele Pastorcich, da Pago, venuto qui per compiere il servizio di riserva, commise ieri a sera ogni sorta di eccessi nell'osteria di Matteo Gidava, in via San Michele. Egli bastonò l'oste e la figlia dell'oste, che non volevano consegnargli, senza qualche garanzia, una sacca da viaggio.

Questo Pastorcich - che vomitò improperi d'ogni fatta contro il Comune e contro Zara - venne subito messo al dovere; e poi, dalle guardie sopraggiunte, venne deferito all'autorità giudiziaria.

Da FIUME.

— Le navi giapponesi.

Le due navi giapponesi «Kitose» e «Kasuba» arriveranno qui verso la fine di agosto. Per ordine del re saranno salutate da tutta la squadra a.-u. al comando del contrammiraglio Ziegler. Le navi giapponesi si fermeranno qui un solo giorno e prenderanno a bordo le torpedini ordinate dal Giappone a questo silurificio ed assisteranno agli esperimenti coi nuovi sottomarini.

Falso accrescitivo.

Quando un verso è d'*intero* il suo pregio è [maggiore

Accresciuto il *totale* è caro al giocatore.

Spiegazione del giuoco precedente:

ROVIGNO. ROVIGO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui

Cor. 6000 al 5½% a peso d'uno stabile in città; cor. 10000 al 6% a peso d'uno stabile in Guardiella - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Agosto. — Il numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente. Vienna fuori borsa segna: Credit 633.75, Staatsbahn 643.75. Alpine 583.75, Lotti turchi 180.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 198.80 (200.25), Disconto 166.25 (166.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita 101.87 (101.97), Meridionali 649.— (657.—), Mediterraneo 399.50 (400.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino 102.—, Chiusa francese 94.60 (94.55), Italiana 102.— (—.—), Spagnuola 90.70 (90.70), Banche Ottomane 680.— (681.—) Rio Tinto 1856 (1836), Lotti turchi 166.35 (167.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 632.— a 634.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 240.35 a 240.95, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.35 a 117.70, Rend. austr. carta 95.60 a 95.90, Rendita austriaca in corone 95.65 a 95.95, Rendita ungherese in Corone da 91.15 a 91.45, Credit 637.25 a 639.25, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 646.— a 648.—, Lombarde 150.75 a 152.75, Lotti turchi 181.25 a 183.25.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 94.60, Rendita ital. 4% 102.—, Rendita Spagnuola esterna 90.70, Azioni Banca ottomanna 680.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. 692.— Lombarde 159.—, Rendita Turca unif. 94.17, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 97.60, Rend. ungh. in oro 4% 92.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 166.25, Banca di Parigi 14.16, Meridionali ital. 655.—, Azioni Rio Tinto 1858.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 81⅞, Lombardi 6—, Argento 32⅙, Rend. Spagnuola 90¾, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅝.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.20. Ferrate dello Stato 138.—, Lombarde 29 55.

Caffè. *Amburgo*, 14. (Chiusa). Santos good average per settembre 30.75, per dicembre 31.50, per marzo 31.75, per maggio 32.—.

Havre 14. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.—, dicem. 39.—,

Nuova York. 14. Apertura Rio per consegne future calmo, inv.o

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna, Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 7⁰⁰/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁸⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 6⁷³/₁₀₀, Ottobre-Novembre 6⁶⁸/₁₀₀, Novembre-Dicembre 6⁵⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁶⁴/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁵³/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁶⁴/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁶⁵/₁₀₀, Aprile Maggio 6⁶⁰/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 14. Stagno (Straits) Apert.: 165—, Chiusa 164½. Rame Chile Baars good. ord. brand Apert. pronto 77¼, per 3 mesi 74¼.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 82.—, per settem. 82.25, Settembre-Dicembre 82.25, Gennaio-aprile 80.25. calmo

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 17.—, per settem. 17.—, per sett.-dicem. 17.25, per novembre-febbraio 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 23.70, per settem. 23.10, per sett.-dicem. 23.20, per novembre-febbraio 23.25. staz.o

Farina. *Parigi* 14, Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.45, per settem. 30.90, sett.-dicem. 30.50, novembre-febbraio 30.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 49.—, per settem. 48.75, settembre-dicembre 42.50, Gennaio-aprile 39.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 24.—-24.25, staz.o, bianco per mese corr. 26½, per agosto 26¾, per ottobre-gennaio 27⅝, gennaio-aprile 28⅓. Raffinato 57.50 a 58.—. staz.o

Amburgo 14. (Chiusa). Per agosto 19.50, settembre 19.55, ottobre 19.40, novembre 19.10, dicembre 19.20, gennaio 19.35. calmo

Londra 14. Java a secil. —.— Rappe greggio a sc. 9¾. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Agosto 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Laura	16	Caricazione
1a	Austria	17	Scaricazione
1b			
3	Gena	20	»
6	Semiramis	15	Caricazione
9	M. Valerie	22	Scaricazione
12a	Kassa	16	»
12b	Caboto	18	»
13a	Ebro	19	»
13b	Vasta e Guerrera	15	»
14	Euston	25	»
17	M. Kiraly	16	»
21	Britannia	14	Caricazione
22	Dardania	26	Scaricazione
23			
24	Flaminian	14	»
25			
Molo I	Albania	16	Cariaczione
» II			
Molo IV	Admiral Nelson	27	Scaricazione
» IV	Franconia		
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI.*)

Gli scriventi si fanno dovere di ringraziare infinitamente le Autorità governative, militari, i fattori commerciali ed Autorità consolari, come pure i rappresentanti della stampa triestina per l'intervento loro ad assistere alle prove tenute ieri, 14 corr., alle ore 4 pom., ove fu esperimentato l'apparato di nuova invenzione e diggià brevettato, col quale sistema **(invenzione Sikirizza)** un bastimento ormeggiato alla boa può telefonare e telegrafare in qualsiasi punto di terraferma o di mare; - pel felice esito avuto maggiore fu la consolazione degli scriventi per l'intervento delle personalità soprannominate. Ringraziano in pari tempo la Direzione del Club canottieri «Adria» per la gentile concessione della sua sede, luogo adatto propriamente allo scopo sopraindicato.

Pietro Sikirizza, inventore.

Fratelli Nobile, fiduciari (capitani marittimi).

AVVISO.

Nell'occasione del 24 Agosto, epoca dei traslochi, l'**Officina comunale del gas** trova opportuno di avvisare i P. T. consumatori **che resta loro assolutamente vietato di trasportare apparecchi ricevuti in locazione**, come pure di manomettere in qualsiasi modo le installazioni esistenti **senza previo consenso dell'amministrazione.** Tutti gli oggetti che venissero a mancare in seguito alla non osservanza del presente avviso, verranno addebitati agli utenti, che saranno tenuti a risarcirli per pronta cassa.

Trieste. 14 Agosto 1907.

Officina comunale del gas illuminante

N. 13251-II.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso pel coprimento del posto di ingegnere comunale, al quale vanno congiunti inizialmente gli emolumenti della IV classe 4. categoria del quadro A dell'organico vigente per gli impiegati municipali.

Coloro che si trovano in possesso delle qualifiche generali volute dal capitolo I della prammatica di servizio degli impiegati comuanli, e che possano provare di aver assolto gli studi tecnici superiori completati dal secondo esame di Stato o dalla laurea di ingegnere ed intendessero aspirare al posto suddetto devono presentare le loro domande, debitamente corredate, a questo protocollo degli esibiti entro il giorno 31 agosto 1907.

Gorizia, 7 Agosto 1907.

Il Podestà: **Marani.**

N. 2067.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso - per ora in via provvisoria - al posto di capo delle civiche guardie, cui va abbinato l'ufficio di commissario all'annona. Lo stipendio è di annue cor. 1200, e gli competono inoltre l'alloggio in natura e l'indennizzo d'uniforme in ragione di annue cor. 80.

Le istanze, corredate della fede di nascita, onde risulti l'età non superiore ai 42 anni, del certificato di pertinenza e di quello d'incensurata condotta, dovranno essere qui presentate dall'aspirante in persona entro l'ultimo dì del corrente mese.

Le condizioni di servizio normeggiate da apposito regolamento sono ostensibili in questa cancelleria municipale.

DAL MUNICIPIO DI DIGNANO

li 10 Agosto 1907.

Il Podestà: **Benardelli.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIACOMO VIEZZOLI

Nocchiere al Governo marittimo i. p.

d'anni 67, dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Antonia** ed i figli unitamente agli altri parenti, danno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 15 corr. alle ore 5 pom. dalla cappella del civico Ospitale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

GIUSEPPINA LUGHI

d'anni 47

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri sera alle 8, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **Giuseppe**, il figlio **Attilio**, nonchè la sorella ed i fratelli, partecipano tale sciagura agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Venerdì 16 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla via Benedetto Marcello N. 4.

Trieste, li 15 Agosto 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le dolenti sottoscritte partecipano con immenso dolore ai parenti, amici e conoscenti la irreparabile perdita della loro amatissima

Orsolina ved. Sturli

nata MIGHETTI

avvenuta a Roma il 14 corr.

Famiglie CRIVELLARI, MIGHETTI, TORRISI, de FINETTI, TONIATTI.

Si prega una prece.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava domestica. Via Gioachino Murati N. 6, IV. 12665

CERCASI prontamente brava sarta donna. Negozio manifatture via Giulia 14. 10183

CERCASI prontamente vedova o ragazza per compagnia, qualche lettura italiana e qualche faccenda domestica. Indirizzo al Piccolo. 4296

CERCASI donna di servizio che sappia cucire, possibilmente vedova. Indirizzo Piccolo. 4471

CERCASI ragazzo per Macelleria. Indirizzo al Piccolo. 4561

CERCASI ragazza tedesca. Rivolgersi latteria Laak, Piazza delle Poste; soltanto nel pomeriggio. 4572

CERCASI ragazzo. Rivolgersi latteria Laak Piazza delle Poste. 4572

CERCASI prestaservizi per mattina, buone referenze. Stadion 33, II, porta 9. Presentarsi dalle 12-2. 4689

CERCASI «mistra» calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 4690

CERCASI portinaio bella presenza preferibilmente pensionato, riceve paga. Indirizzo Piccolo. 4677

CERCASI ragazzo falegname. Via Nuova 42. 4663

CERCASI ragazzo per negozio vetrami. Via Ponterosso 9. 4671

CERCASI mezzo facchino. Via S. Lucia 12. Tuzzi. 4658

CERCASI domestica corone 14-16. Via Geppa 6, III piano. 4644

CERCASI mezzo lavorante barbiere. Indirizzo al Piccolo. 4620

CERCASI signorina tedesca per scrittoio. Offerte «Volontà» Piccolo. 10262

CERCO donna di servizio. Indirizzo Giorgio Galatti 18, portinaio. 4634

CERCASI ragazzo falegname con paga. Via Ireneo N. 1. 10259

CERCASI esperto macchinista, meccanico abile per la riparazione di macchine. Rivolgersi alla segheria Deghenghi, Lubiana. 4744

CERCASI, per primario stabilimento industriale, corrispondente tedesco ed italiano, con cognizioni di contabilità. Si darebbe la preferenza a chi conosce anche il serbo-croato. Scrivere sub «Esperto» al Piccolo. 4750

CERCASI praticante con paga negozio manifatture. Piazza S. Giovanni, G. Culot. 10293

CERCASI giovane banco per commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4703

CERCASI capofacchino presso spedizioniere, che abbia lunga pratica nel ramo. Indirizzo al Piccolo. 4720

CERCASI ragazzo per negozio. Giuseppe Polacco. Via San Nicolò 27. 10302

CERCASI capace prestaservizi. Madonna del mare 2, porta 14. 10303

CERCANSI domestica e ragazzetta per bambino. Giulia 14, IV. 10292

CERCASI brava donna servizio tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 12690

CERCASI prontamente domestica per sola cucina stabile o giornata. Indirizzo Piccolo. 12691

CERCO donna di servizio in età, molto pulita e solo con buonissime raccomandazioni. Presentarsi giornalmente dalle 8-9 mattina. F. Singer, via Massimiliana 12, I. 10291

PRIMARIA casa cerca capace impiegato con conoscenza lingue italiana e tedesca quale disponente. Offerte sub «Capace 300». 4735

PRIMARIA ditta cerca giovane perfetto corrispondente tedesco, pratico lavori scrittoio, preferibile germanico. Offerte con pretese sub «Perfetto» al Piccolo. 4595

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla Litografia Stranschi, via Commerciale 7. 4361

PRATICANTE conoscenza tedesco ed italiano viene cercato da primaria ditta commerciale. Offerte sub «Praticante 100» fermo posta. 12689

STUDIO d'avvocato cerca persona pratica ramo per tenitura libri ore pomeridiane. Offerte al Piccolo sub «E. P.». 4662

RAGAZZETTA 13-16 anni cercasi prontamente per bambini. Indirizzo Piccolo. 4702

CERCO lavorante fabbro. Indirizzo al Piccolo. 4698

CALZOLAIO capace lavoro donna, uomo prontamente cercasi. Giulia 16. Brattina. 4692

APPRENDISTA pittore, cerco prontamente. Rivolgersi via Ugo Foscolo 30, portinaio. 10314

GIOIELLIERE cerca fatturisti ed apprendisti. Licker, Corso 15, secondo piano. 4651

OPERAI falegnami capaci, per mobili, cercansi. Via Fabio Severo 36. 4670

STRILLONI di professione cercati. Indirizzo al Piccolo. 4726

RAGAZZO apprendista pasticciere, cercasi. Rivolgersi pasticceria Weber, Corso 39. 4664

PORTINAIO senza figli, cercasi. Massimo Azeglio 28. 4657

PRESTASERVIZI cercasi, con ottimi attestati, salario 20 cor., per due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4652

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, contabile, cerca migliorare posizione anche fuori Trieste. Offerte «Operoso» Piccolo. 10289

GIOVANE corrispondente italiano contabile, onde perfezionarsi tedesco cerca impiego paese tedesco. Offerte «Zelante» Piccolo. 10290

GIOVANE ventenne, cerca posto presso qualche ditta come magazziniere, cassiere. Indirizzo Piccolo. 4637

STUDENTE ginnasiale, perfetto corrispondente serbo-croato, conoscente bene l'italiano, il latino e poco tedesco, cerca un posto. Indirizzo Piccolo. 4660

CERCA qualunque impiego, persona pratica di commercio, conosce la contabilità, giovane intelligente, di modi distinti, insinuanti, referenze ottime, sano, robusto, con bella presenza, di esigenze minime, anche pronto per una eventuale cauzione. Offerte al Piccolo sub «Esigenze minime». 3468

TEDESCO, ventisettenne, conoscente perfettamente italiano, francese, buone nozioni inglese, contabilità, dattilografo, cerca impiego in casa commerciale. Ottime referenze. Scrivere Otto Michaelis, Milano, via Santarosa 1. 4448

PENSIONATO desidera entrare presso solida industria quale cassiere. Gentili offerte «Assiduità» al Piccolo. 4440

SIGNORINA fiorentina, distinta, raccomandata famiglia ove dimorò diverso tempo, offresi accudire bambini, oppure compagnia signora sola. Scrivere «A. B.» al Piccolo. 466[illegible]

PERFETTO traduttore ungherese, tedesco, serbo-croato, francese cerca occupazione. Sub «Traduttore 18» Piccolo. 4639

PERFETTO corrispondente serbo-croato, ungherese, tedesco, francese cerca prontamente posto adatto. Sub «Straniero 23» Piccolo. 4638

COLTA signorina desidera passare il pomeriggio scrivendo in qualche ditta. Offerte sub «Annoiata» Piccolo. 10315

IMPIEGATO bancario, provetto contabile-bilancista, offresi ore serali. Offerte «Revisionsfähig» Piccolo. 4674

OFFRESI donna giovane, sana, robusta, per allattare bambino. Via Torricelli N. 10, IV piano. 4631

OFFRESI orologiaio artista capacissimo o qualsiasi altra occupazione civile. Offerte al Piccolo sub «1897». 4708

[illegible]

SIGNORINA diciassettenne, italiana, cambierebbe conversazione con signorina tedesca. Indirizzo Piccolo. 4747

CERCASI studente settima, ottava Reali per preparare giovane esame ammissione quinta. Condizioni, indirizzo Piccolo. 4734

DIECI fiorini mensili giornalmente lezione tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia nonchè corripetizioni scuole medie, popolari, preparazione esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola (anche domicilio allievo). Avvertesi che tale facilitazione nel prezzo (40 soldi per lezione) dura solamente nel tempo delle vacanze. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 12692

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) metodo pratico-commerciale, impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4673

[illegible]

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ariosa, buona famiglia, non mestierante. Offerte prezzo «Giardino pubblico» Piccolo. 4340

CERCANSI 2 stanze vuote, ingresso libero per sola distinta signora, posizione centro città, I, II p. Offerte Piccolo «Centro». 46[illegible]8

PENSIONATA cerca stanza grande vuota, stufa. Offerte Piccolo «Elena». 10260

CERCANSI due stanze ammobiliate, con uso cucina, presso buona famiglia. Offerte «Alfredo» Piccolo. 4625

CERCASI piccolo magazzino nelle vicinanze Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 4640

CERCO 2 o 3 stanze per scrittoio. Offerte «Pronta» Piccolo. 10261

CERCANSI magazzini, rimesse, stalle, tettoie, Barriera, S. Giacomo. Offerte Piccolo «Barriera». 10326

SIGNORE cerca pulita stanza ammobiliata, pel 1. settembre. Offerte indicando prezzo sub «Trieste» al Piccolo. 10316

CERCO stanzetta vuota oppure ammobiliata, presso famiglia civile, pressi Stadion. Offerte «Lucia» Piccolo. 4745

CERCASI campagna casetta soli quartiere 3, 4 stanze, cucina, senza coloni. Offerte dettagliate «Agosto» Piccolo. 10286

AFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, giardino, confort moderno. Via Francesco Denza 1. 4710

AFFITTASI camerino con letto. Via del Bosco 54, terzo, destra. 10310

AFFITTASI stalla, rimessa con gas, acqua Aurisina in villa pochi minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 4738

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina fior. 220 compresi accessori. Via Boschetto 19. Rivolgersi al I piano, destra. 4733

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Foscolo 15, porta 3. 10308

AFFITTASI pel 1. settembre stanza bene ammobiliata. Chiozza 11, II, porta 11. 4730

AFFITTASI buon letto per operaio. Rossetti 51, porta 12. 10307

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata. Acquedotto 68, pepiano. 10304

AFFITTASI stanza vuota. Via Foscolo 9, terzo. 4727

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con ingresso libero. Spiridione 7, terzo. 10301

AFFITTANSI diversi quartieri di 3 camere e cucina pel 24 agosto. Via Belvedere 75, rivolgersi sopraluogo. 4721

AFFITTASI prontamente stanzino vuoto ammobiliato persona pulita, Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4718

AFFITTASI per 24 agosto p. v. quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini bagno, cucina e cantina, al mezzanino dello stabile in costruzione di via Gaetano Donizetti 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 4684

AFFITTASI bellissima stanza vuota con uso cucina, acqua. Barriera 23. 4630

AFFITTASI presso distinti coniugi non bisognosi, bella stanza, due distinti signori, gas, stufa, ammobiliata nuovo, massima pulizia, eccellente costo, angolo Bachi-Chiozza. Indirizzo Piccolo. 4627

AFFITTASI splendida stanza due letti, buone persone. Manzoni 24, II. 7. 10263

AFFITTANSI due camere, cucina, camera, cucina con acqua, S. Giacomo. Rivolgersi Madonnina 49, II. 4632

AFFITTASI camera vuota, interna, chiara. Via Artisti 8, quarto piano. 10258

AFFITTANSI camera grande, camerino e cucina con acqua. Via Raffineria 3, portinaio. 10265

AFFITTASI stanza vuota ariosa, casa nuova, paraggi Liceo a signora o signorina. Informazioni Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 9914

AFFITTANSI 24 agosto N. 683 via Rossetti 3 camere fior. 280; 2 camere fior. 190, compreso accessori. 4387

AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini. Agenzia Eiseilt, Torrebianca 16, I. 4429

AFFITTANSI bellissimi quartieri 3 4 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, eventualmente giardino. Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 2377

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio. Via Ponterosso 5, I, destra, prezzo mite. 10186

AFFITTASI quartiere di tre camere, in via Salice 21. 10159

AFFITTANSI due bellissimi quartieri di tre stanze in via Olmo 14. 10160

AFFITTASI un bellissimo quartiere di 5 stanze in via S.S. Martiri 23. 10161

AFFITTASI magazzinetto, adatto per bottega, in via Fontanone 30. 10162

AFFITTANSI ancora due bellissimi quartieri di tre stanze, a modico prezzo, in via Donatello 1096 (vicinissimo stazione tramviaria Boschetto). 10163

AFFITTASI androna S. Giustina 6 casa nuova bellissimo quartiere 3 stanze, cucina. 10126

AFFITTASI via Foscolo 3 verso Piazza Barriera vecchia bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina, poggiuolo. 10128

AFFITTASI per 24 agosto via Boschetto 28 quartiere 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 10103

AFFITTASI per 24 agosto via Gatteri 28 bellissimo quartiere con acqua 3 camere, camerino, cucina, cantina. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 10105

AFFITTASI per 24 agosto via Solitario 16 quartiere 3 camere, cucina con acqua, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 10106

AFFITTASI per 24 agosto androna Pancogole 1 quartiere 4 camere e cucina prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 10107

AFFITTANSI villa S. Giovanni Guardiella 261 8 stanze, cucina, soffitte, stalla, rimessa e legnaia. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 10108

AFFITTANSI 3 camere, cucina, passeggio vasta campagna, casa nuova, tram. Via Porta 176. 4230

AFFITTASI bellissimo quartiere cinque camere, cucina, cantina, acqua fior. 550, tutto compreso. Due magazzini a volto. Via Zovenzoni 5. 2378

AFFITTANSI piccoli quartieri, Androna Pancogole 4, eventualmente intera casa, sopraluogo, ore 9-10. 4328

AFFITTANSI in campagna, Roiano, camera, cucina, ammobiliate, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 4322

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, cantina, fiorini 294; due stanze, cucina, fiorini 204, 168, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 4525

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, massimo confort, prezzo convenirsi. Commerciale 44. 4526

AFFITTASI fondo con acqua, adatto per qualsiasi industria. Via Fabio Severo 187, rimpetto Fabbrica birra. 4546

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali, con costo buono. Giulia 35, IV. 4544

AFFITTASI per 24 corr. quartiere acquedotto sei stanze, accessori, tutto parchettato — Indirizzo al Piccolo. 4585

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, buon costo, massima nettezza, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II sinistra. 4622

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina, acqua, gas. Via Conicoli N. 8, primo piano, porta 5. Vicino via Kandler. 4668

AFFITTASI vicino caserma Landwher casetta uso villino con grande orto, quattro locali, acqua pozzo, quattro passi Aurisina. Informazioni Farneto 12, negozio mobili. 10268

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acquedotto N. 33, I. porta 6. 4688

AFFITTANSI camera, cucina, acqua, 22 corone mensili. Via Petrarca 3, III. 10282

AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini; rivolgersi via del Pesce 2, Schreter. 10273

AFFITTASI stanza vuota chiara, desiderando costo, persona civile. Indirizzo Piccolo. 4615

AFFITTASI camerino ammobiliato. Foscolo 6, I. porta 4. 4614

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Foscolo 22, secondo, porta 8. 10279

AFFITTASI camera vuota, uso di cucina, acqua. Canova 13, III, Nardelli. 10283

AFFITTANSI stanza ammobiliata e camerino con letto. Farneto 27, IV. 4700

AFFITTASI, 1. settembre, stanza grande ammobiliata pressi Poste, f. 12. Indirizzo Piccolo. 4616

AFFITTANSI camerino ammobiliato, costo, fior. 5.80 settimanali; stanza, costo. Barriera 27, 12. 10324

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Farneto 42, pianoterra, destra. 10327

SUBAFFITTASI magazzino per uso deposito vini completo, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4739

DA affittare una stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4714

DA affittare: prontamente quartiere completamente restaurato con acqua e gas al I piano via Malcanton 12, sei stanze, grande sala, camerino, dispensa, cucina e andito, annua pigione cor. 1300, più accessori. Col 24 agosto quartiere via Cecilia 10, primo piano, cinque stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, andito, ripostiglio cor. 1250, più accessori. Rivolgersi Vidich, via Malcanton 12, piano II. 12688

ACQUEDOTTO 1, terzo affittasi bella stanza davanti, vuota o ammobiliata. 10309

FIORINI 460 affitto prontamente quartiere primo piano, cinque stanze, cucina, vasto giardino, pollaio, serra, ripostiglio, tutto disobbligato. Indirizzo Piccolo. 4697

QUALUNQUE prezzo affitto camera vuota, chiara, parchetti. Rossetti. Indirizzo Piccolo. 4661

QUARTIERINO adatto due famiglie, pagamento mensile, affittasi. Piazza Valle 2. 4621

DUE stanze eleganti, di cui una con ingresso libero, affittansi fino al 1. settembre, in via Remota N. 7, primo piano, porta 6. 4694

24 agosto, affittasi grande stanza ammobiliata, centro. Farneto 12, primo, sinistra. 10328

ROIANO 541, dietro la chiesa, affittansi quartieri piccoli, locale pronto uso osteria o negozio commestibili. Rivolgersi portiere. 4695

DA affittare camera vuota, con acqua. Via Istituto 10, mezzanino. 4629

DA affittare due camere, cucina, dirimpetto stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4636

STALLA, rimessa per 2 cavalli, fienile affittasi. Indirizzo Piccolo. 12685

MAGAZZINO affittasi prontamente per corone 300. Via delle Mura N. 5. Rivolgersi Giosuè Carducci 14. 10299

MAGAZZINO Lazzaretto vecchio metri 104, due porte, una finestra, affittasi prontamente per deposito merci. Indirizzo Piccolo. 4736

PRONTAMENTE affittansi camera e camerino ammobiliati. Posizione centrica. 4712

BARCOLA affittasi per stagione bella stanza con giardino. Indirizzo Piccolo. 12693

DA affittare camera vuota, quinto piano, sinistra. Acquedotto 87. 10272

CIVILE famiglia affitta stanza grandissima, ingresso libero, a distinto signore, eventualmente vuota, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4779

VILLA splendida, cinque minuti piazza Grande, vasto giardino, oltre 40 locali, affittasi intera 2500, oppure tre quartieri. Indirizzo Piccolo. 4743

CAMERA affittasi vuota oppure ammobiliata presso piccolissima famiglia, unico subinquilino, pochi minuti dal centro. Via Fornace 1 A, I. 4617

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, poggiuolo affittasi. Via Madonna mare 18, Fogolin. 12687

VEDOVA sola, tedesca, affitta camera vuota od ammobiliata, centro, 24 agosto, oppure 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 4667

BECCHERIE 47 affittansi tre locali corone 400. Olmo 15 magazzinetti volto, 220. **Quartieretti 260 sino 450, parchettato.** 4641

STANZETTA bene ammobiliata affittasi. Via S. Michele 3, secondo destra. 4649

SUBAFFITTASI quartiere 2 stanze. Via Trionfo 3, II p. 4682

STANZETTA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Ferriera 7, II. 4613

DUE camere cucina affittansi prontamente cor. 360, acqua, gas, parchetti. Via Pier Paolo Vergerio 758. 9985

SUBAFFITTANSI agosto, tre camere, camerino, cucina, cor. 560. Via San Francesco 51, primo piano. 4552

BELLISSIMO QUARTIERE, CASA NUOVA, causa partenza affittansi 4 stanze, 2 camerini, camera bagno, bella cucina, 500 fiorini. Via Cecilia 14. 4514

DA affittare bellissimo quartiere, centrica posizione, quattro stanze, due camerini, anticamera, due corridoi, cucina, cantina, acqua, gas, fior. 480. Indirizzo al Piccolo. 4479

BELLISSIMI quartieri affittansi, camera, cucina, e due camere, cucina. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa. 4470

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, prezzi ribassati, affittansi case via Conicoli 5, 7, 9, 11; Kandler 1, 3; Cologna 21; Pilone 2, 4. 4711

BELLISSIMI quartieri da 1, 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, affittansi Piccardi vis-à-vis stabilimento Cante, Acquedotto 95, Gatteri 5. Amministrazione Chiozza 42 A. 10228

VILLINI d'affittare vicinissimi stazione tramway. Rivolgersi portinaio via Donadoni 2. 10220

QUARTIERI da 3 e 4 stanze affittansi pel 24 agosto a prezzi convenienti. Rivolgersi portinaio via Donadoni 2. 10219

QUARTIERI affittansi 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, vista splendida sul mare, acqua, gas. Commerciale 42, IV. 10190

VIA PASQUALE REVOLTELLA 155 (vicino stazione tramviaria Conti) affittansi alcuni eleganti quartierini a prezzi modicissimi. 10157

VILLA EMMA (via Scoglio), affittansi quartieri di due, tre e quattro stanze. Separato giardino. Vista stupenda. 10158

VIA Cologna 13, affittasi un bel quartiere di due camere, anticamera e cucina. 10164

MAGAZZINO cinque fori, adatto anche per scrittoio, affittasi. Via Lazzaretto vecchio N. 4. 10125

VIA Capuano 6, vicino chiesa S. Antonio vecchio, affittasi quartiere cinque stanze, camerino, cucina, cor. 750. 10127

QUARTIERI moderni, due, tre camere, affittansi, pigione modica. Belvedere 32. 4166

CAUSA partenza subaffittasi quartiere signorile in casa nuova, stupenda vista al mare, cinque stanze, bagno, stanza servitù, cucina, gas, ecc., entrata settembre. Indirizzo Piccolo. 4428

SUBAFFITTASI pel 24 agosto, quartiere sei stanze ed accessori, terrazza, bagno, luce elettrica, primo piano, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4369

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Gaspara Stampa 8. 4239

[illegible]

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5. 12393

VILLINO Scorcola-Barcola-Opicina acquistasi prontamente medio prezzo occasione. Indicazioni precise rivolgere «Sommerheim» esclusi intermediari Piccolo. 11087

COMPRASI oppure affittasi decreto osteria. Indirizzo Piccolo. 3955

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 9600

COMPERO mobili, vestiti usati e cianfrusaglie. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7 (Corso). 9954

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 9993

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, casseforti, mobili, oggetti antichità, rame. Via Beccherie 20. Fano. 10274

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Giuseppe Tosolini, via Rivo 4. 4676

CERCO 2 biciclette in buono stato. Offerte Piccolo sub «Ciclista». 4666

FONDO PICCOLO cercasi, adatto per deposito di petrolio. Offerte al Piccolo sotto «Petrolio». 10313

DA vendere un attaccapanni con specchio, divano velluto rosso con sedie. Indirizzo Piccolo. Escluso rivenditori. 4732

DA vendere carretto quattro ruote, prezzo basso. Rivolgersi barbiere, via Giulia 61. 4663

DA vendere latteria prontamente, causa malattia, per cor. 80. Indirizzo Piccolo. 4656

DA vendere trattoria senza decreto, con tutti i mobili, con giardino e giuoco di boccie con forte consumo birra vino dalmato e istriano in città Trieste. Indirizzo in via dell'Olmo N. 6, osteria. 4576

DA vendere uno sparherd in buonissimo stato. Via degli Armeni N. 18. 4475

DA vendere fondo quadrato, tese 700, splendida posizione via Aprica prospiciente via Garzaroli. Rivolgersi presso Roscher, via Macello N. 21, Gorizia. 4457

VENDESI buffet, credenza con marmo, quasi nuovo. Via Farneto 3, III, sin., ore 5-7. 10177

VENDESI arredamento completo nuovissimo volontario Landwehr o cacciatori. Indirizzo Piccolo. 3866

VENDONSI bellissimo armadio quattro cassetti, diversi mobili. Kandler 11, p. II. 10054

VENDESI cucina completa oppure a singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 4469

VENDONSI nuove, eleganti toilettes e cappelli da signora, causa lutto. Via Donizetti 3, secondo piano, sinistra. 4251

VENDONSI apparato gas acetilene 100 fiamme, lampade e 400 metri conduttura. Stabilimento Zanardini. 4178

VENDONSI due bilancie decimali, e due carri. Indirizzo Piccolo. 4557

VENDONSI buon prezzo divani galleria e divani, materassi, suste. Tappezziere, Fontanone 21. 9922

VENDESI tornio, causa trasloco. Via Madonna del mare 18, primo. 9997

VENDESI bottega frutta, erbaggi, manifatture, birra, annessa cucina, incassi cor. 35. Caffè Moncenisio Babini Gattolini. 10271

VENDONSI causa trasloco pianino nuovo, scrittoio, bagno doccia. Acquedotto 67, III sinistra. 10278

VENDESI negozio manifatture Monfalcone prezzo conveniente. Rivolgersi Giuseppina Susanig, via San Rocco, Monfalcone. 10280

VENDESI buonissimo sparherd usato. Caprin 5, III. Silla. 10252

VENDONSI due letti completi quasi nuovi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4619

VENDONSI stufa gas, parte chiusura, scrittoio e casottino. Punto franco 18, porta 49. 4654

VENDONSI mobili. Via S. Nicolò 18, p. IV. 4660

VENDONSI vetrine da negozio. Indirizzo al Piccolo. 4669

VENDESI casetta con 900 tese terra per fiorini 3400. Rivolgersi in Cologna 47. 10257

VENDESI letto una persona, susta, materassi crine vegetale. Stadion 15, IV. 10323

VENDONSI bellissimo scrittoio con cassettini, quasi nuovo. Due letti testiera alta completi. Due materassi lana nuovi. Tavolo pranzo con crociera. Altro letto completo fior. 18. Tiziano 9, porta 7. 4746

VENDESI lettino per bambini. Istituto 20, pianoterra. 4748

VENDESI grande vetrina cucina. Paduina 11, quarto. 20. 4740

VENDESI fondo adatto per villino m. q. 280 cor. 7000. Indirizzo Piccolo. 4704

VENDONSI lavamano due persone, credenza con étagère. Via Paduina 3, III. 10298

VENDESI pianoforte coda corta ottimo stato, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4731

VENDESI carrettina due ruote ottimo stato. Rivolgersi magazzino Molin piccolo 8. 4722

VENDESI prezzo mite bicicletta Rambler ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 4725

VENDONSI divano con galleria e altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4711

VENDESI botteghino centrico con vino, birra, manifatture, latte, frutta, erbaggi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4705

DUE letti, sgabelli quasi nuovi, pure coperta grande imbottita vendonsi. Fontanone N. 20, IV, esclusi rivenditori. 4713

FALEGNAME vende due camere da letto finissime, esterno ed interno lucidate, ultimo modello, di mogano e palissandro legno di assoluta rarità. Avverte i signori che già visitarono di avere ultimate. Via Carpison 2. 10145

CHITARRONE 10 corde, buona voce, accessori per fotografia vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4706

CAGNA barbina nera mesi 4 senza macchie vendesi. Indirizzo Piccolo. 4723

FALEGNAME vende diversi chiffonniers una porta, letti, lavamani un posto, armadi da cucina. Petronio 1. 4699

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4626

PIANINO e pianoforte, poco usati, prezzo eccezionale, vendonsi. - Piazza Goldoni 12, primo. 10322

REALITA' casa, stallaggi, vicino città, vendesi, rendita 2300. Indirizzo Piccolo. 4642

RARA occasione! Vendo bellissima stanza da letto, solidamente lavorata in noce chiara, opaca, con marmi e specchio. Indirizzo Piccolo. 4635

TENDE incerate quasi nuove 6 per 8 mq. per corone 110; 3 per 6 mq. per corone 45. Indirizzo Piccolo. 4719

BILANCIE decimali portata 150 chgr. corone 28; 250 chgr. per corone 38, compreso mude e pesi. Indirizzo Piccolo. 4719

CARRETTINA da magazzino a prezzo eccezionale corone 20. Indirizzo Piccolo. 4719

BICICLETTA «Styria», vendesi fiorini 30. Barriera vecchia 14, terzo, porta 19. 10300

FONDO Roiano ottima speculazione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12686

LETTO matrimoniale, quasi nuovo, armadio, scansia rustica, vendonsi subito, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4686

BICICLETTA scorrevolissima, accessori, mantelli, tubi d'aria nuovissimi, vendesi fior. 35. Indirizzo Piccolo. 4742

CONTRABASSO, buono stato, nuovo arco, metodo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4645

CAUSA partenza da vendere letto 1½ lucido, 2 armadi uno con marmo, un chiffonnier, un lavabo con marmo, un trumeau con specchio, grande tavolo, quadri, ecc. ecc. Via Boschetto 10, porta 10. 4681

ANILINE, 15 chili circa, solubili acqua, colori assortiti, primissima fabbrica, vendonsi 50% sotto costo. «Aniline» Piccolo. 4687

CAUSA trasloco da vendere due letti con suste. Rapicio 5, V. 10264

CUCINA economica vendesi immediatamente prezzo minimo. Via dell'Arsenale. 4653

STABILE nuovo esente imposte nella miglior posizione di Trieste, il saldo prezzo rende netto 10-15%. Rivolgersi Degano, Corso 32. 4695

BICICLETTA mozzocontro vendesi causa militare. Via Conti 22, porta 6. 4647

BILANCIA decimale 4 quintali vendesi. Magazzino foraggi, via Bosco 14. 4650

BICICLETTA in buono stato vendesi f. 25. Indirizzo al Piccolo. 4696

BICICLETTA perfettissima, mozzo libero, contrapedale, vendesi fiorini 35. Indirizzo Piccolo. 4691

BICICLETTA quasi nuova fior. 60, armadio e banco cucina per fior. 4, vendonsi Nuova 26, portiere. 10281

CEDESI lucrosa azienda, importazione-esportazione agrumi, frutta fresche, secche. Offerte «Fortuna» al Piccolo. 4540

OSTERIA da vendere, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4521

LUMI, porte, legname da vendere. Rivolgersi Acquedotto 40, terzo piano. 4361

CAUSA sloggio vendonsi pianoforte, divano, poltrone, scrivania, lampada. Stadion 29, terzo. 10116

FONDO Gretta vendesi, tese 90 fior. 14, contanti fior. 500, resto rateali. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 10138

CHIUSURA per scrittoio, vetrina, pulti vendonsi prontamente. Caserma 16, primo. 10211

CAVALLO giovane qualunque uso, sincero, trottatore con Pedigree, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 4202

LAMPADE a luce elettrica, vendonsi prontamente a prezzi mitissimi. Rivolgersi via Valdirivo 30, secondo, destra. 4434

INDUSTRIA bene avviata cederebbesi oppure permuterebbesi con stabile o fondo tanto città che territorio. Offerte non anonime «Industria 101» Piccolo. 4716

VITELLO grosso magnifico esemplare per razza vendesi. Indirizzo Piccolo. 4571

PIANO Mignon (usato) nero, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 4626

OCCASIONE. Vendonsi trumeau, lavoro finissimo, con grande specchio, marmo Sant'Anna, lavamano massiccio con cassa di marmo e specchio. Farneto 12, negozio mobili. 10270

MACCHINA da scrivere, come nuova, venderebbesi causa partenza. Offerte sub «Underwood» al Piccolo. 4624

RIPOSE' cannadindia, comodo, uso letto, vendesi. S. Michele 3, II. 4649

PIANINO nero, corde incrociate, avorio, magnifica voce, nonchè eccellente pianoforte, vendonsi occasione. Acquedotto 31, terzo. 10277

BICICLETTE «Rambler Styria», vendo metà prezzo, ottimo stato. Barriera 33, primo. 4350

FONDO, tese 75, posizione stupenda, vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 32. 4695

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

VIDONE ruota carrozza smarrito. Mancia portandolo Piccolo. 4642

SI darà buona mancia a chi avendo trovato una catenella d'oro con medaglione in diamanti contenente fotografia, lo porterà alla amministrazione del Piccolo. 4728

IL rinvenitore del portafoglio giallo è pregato di restituire almeno la legittimazione ferroviaria, spedendola fermo in Posta a Birnbaum, non avendo questa alcun valore per un estraneo. 4701

SMARRITO pacchetto mutandine dalla riva Sanità, Sebastiano; mancia portandolo Piccolo. 4737

SMARRITO martedì dopopranzo nei pressi Piazza Cavana braccialetto oro, forma catena. Mancia suo valore chi lo porterà al Piccolo. 4707

SMARRITA moneta del Transvaal effige Krüger, Portandola Piccolo si riceverà l'equivalente. 4709

IL COCCHIERE I. K., cavallo bianco, che condusse domenica sera signora con due bambini dalla riva piazza Grande in via Navali 4, è pregato di restituire il binoccolo con fodera, dimenticato nella carrozza, verso mancia, scanso dispiaceri. 12695

[illegible]

MAIOLICA. Se posso sperare essere ricambiato scriva fermo Posta centrale, sotto nome, via ove smontai ieri tre ore tramvia Kandler. 15. 4715

ANTONIO. Non mostratevi tanto indifferente, ciò mi fa male. Venite una volta Vi supplico. Mille ardentissimi. Maria. 10254

V. S. B. Credo ci saranno ancora mille per le tue gradite di ma Brontolon! Tenente meglio ma sem tu sai! Ero inquietissima tanto senza tue notizie. Dunque alle f. d. indirizzo? Tanti affettuosissimi dalla Bianca.

OPICINA. Dopo giustificazione sono Suo gentile perdono lunedì tre

EROS. Dispiacente quanto mai di aver potuto rivederLa. Le invio un fettuoso saluto. Possa dirLe questo che di Lei sempre si ricorda Viola.

RICCARDO. I miei più dei tuoi cr ondina sempre sogno, coraggio riamo. Elsa.

DINA, buona, simpatica e leale crea addio! Il caso farà il resto, e se un giorno Lei abbisognasse d'un leale co, d'un fratello, si ricordi di me.

STELLAMARE. Ritirate subito due tere! Rispondete! Ugo.

ALBINA N. 1000 ritirate lettera oggi lumbia.

FOR ewer. Non insisto, ma ti prego gelo mio, di venire possibilmente mani. Ti auguro buon divertimento ed sollecito ritorno.

L. Alle ore cinque. A.

GIOVANE, impiegato regio, bella pr za, privo conoscenze, desidera con re signorina o vedova, scopo matrim Offerte dettagliate sub «Felicità» Posta Stadion, verso scontrino.

GIARDINO 50. Ricevute. Giaccione cartoline fermo Posta Stadion ed lettera Posta centrale.

MADONNINA. PregoVi ritirare oggi

DISTINTISSIMO giovane, sicura, bril posizione, desidera conoscere sign educata, con dote, scopo matrimonio ferte sub «Avvenire» Posta centrale, scontrino.

ORTENSIA. Spedito.

MAURIZIO. Impossibile capire vostr lenzio. Mando giornalmente alla ma inutilmente. Affettuosissimi.

MARIA. Ogni bene e felicità da vo derata vi augura in ricorrenza de stro onomastico Antonio.

DUE distinte signorine orfane, con «Fiorentine», desiderando stabili Trieste, cercano due signori impiegati vati, scopo matrimonio. Gentili offerte «Fiorentine» fermo Posta centrale.

IMPIEGATO regio, giovane, media nobile, con annuo stipendio di c ne 2500, cerca, a scopo matrimonio, si rina onesta, bella, con dote non me 10.000 corone. Scrivere sub «Serietà» mo Posta centrale.

PIAZZA Tommaseo. Per Voi non un passo nè concede un abboccam Antonio.

P. F. Scrivimi e destina tu; alla P ch'io scrissi inutilmente! Arrivede

SIGNORA, signorina, stanche solit cercano distinti signori, scopo monio. «Mafalda» Tergesteo.

SIGLINDA. Grazie amatissima per due, seguirò tuo desiderio, temo ritardo mi procurerà delle difficoltà sami, tuo come sempre Sigmondo.

SIGNORE, 34 anni, posizione comme le buonissima, gioviale, amante e sioni, viaggi, desidera fare conoscenza signorina, scopo matrimonio, di pari peramento, avente rendita o dote. offerte «Negoziante 100» Posta rest

16 Aprile. Ricevuto. Salute buona.

ANONIMO. Premio chiesto assicurato ga prelevarlo.

CERCO corone 8000 prima intavola pupillare. Offerte «Escluso medi Piccolo.

OFFRO mutui pronti cambiale 6 m garanti. Indirizzo al Piccolo.

IMPIEGATO posizione sicura cerca rone buon interesse, restituzione ve. Offerte serie sub «Interessi» colo.

SIGNORA cerca prestito cor. 100, con ranzia. Offerte «Prontamente» Pic

IMPRESA avviata cerca socio capit oppure azionisti. - Offerte «Azio Piccolo.

CAPITALI per I intavolazione città torio, prontamente disponibili. zo Piccolo.

CERCASI capitalista per buone I. volazioni. Rivolgersi Degano, Corso

CAPITALE considerevole mutuasi I 60% del valore, anche dettaglio, mediatori. Offerte Piccolo sub «Da

NEGOZIANTE, già vecchio della pi cerca signora che volesse asso che disponga ventimila corone, utile tosessanta mensili, più interessi da venirsi. Offerte «Felicità» Piccolo.

INTAVOLAZIONE ottima seco corone 130.000 cercasi. Off «1.000000» Piccolo.

DENARO ricevesi dalla Banca e cam valute Bolaffio, impegnando bigl lotteria, rendita obbligazioni austria

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, 5 soldi soltanto. Banco cambio Giuseppe Bolaffio.

SUPPLEMENTO «FORTUNA» contiene sta completa Karlsbad, soldi 4.

EMANCIPAZIONE della donna! ri satiricamente «Biblioteca Amena» que soldi. Acquedotto 2.

LEVATRICE di cuore, cercasi pront te. Offerte, verso scontrino, al Pic sub «Segreto».

LISSA. E' uscito il volume di 200 pag illustrato, «Memorie sulla battaglia Lissa e Processo Persano». Prezzo corona. Vendibile nelle librerie e po tabacco.

ORARIO ferroviario Peterlin, con gli nerari dell'Austria e Italia, vendesi tesimi 20 nelle librerie, spacci tabacchi stazioni.

PIANOFORTI Mignon, perfettissimo buonissimo prezzo, vendonsi. Farn 12, primo, sinistra.

PREZZI ridotti gonne, bluse e vestiti bianchi. Cortine, coperte, tappeti, telli. Jess, Barriera 15.

DISCHI marca «Angelo», ribassati, doppi concerto, celebri arrivati. altri. Scambio usati. Wiegele, Belvedere

MOBILI, causa mancanza spazio, vend si prezzi fabbrica, stanze complete, cide, opache, pezzi singoli, ogni qual con grande assortimento di tappezzer divani, divanetti ultimo sistema, tutto propria fabbricazione. Farneto 12. Gelsi Andrea Gullich.

LUCIDATURA PARCHETTI. Autoriz impresa Benizzi, Roiano 2, tele 1968. Lavoro perfetto, prezzi mitissi massima puntualità.

CERCO costo completo semplice presso gnora sola (coniugi soli). Offerte colo «Semplice».

PIANINI, pianoforti, prezzi eccezion cassa, rate, scambio, nolo. Premi stabilimento «Germania», Cavana 7.

NUOVO stabilimento stiratura lucido lante raccomandasi. Via Gioachino sini 2.

BASTONI manico argento, grande ass mento, prezzi miti. Da Guglielmo Br gioielliere, Corso 5.